



**V Istituto Comprensivo**

**“E. De Amicis”**

**Via Algeri, 102 - Siracusa**

# **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**DOCUMENTO DELL'IDENTITA' CULTURALE  
E PROGETTUALE DELLA SCUOLA**



**Art. 3 D.P.R. 275/99**

**Anno Scolastico 2007-2008**



# PREMESSA

Il POF, piano dell'offerta formativa, è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola. Contiene le scelte educative e didattiche, l'organizzazione del lavoro, le risorse a disposizione della scuola e i progetti specifici elaborati al fine di offrire una valida offerta formativa.

Si presenta come uno strumento flessibile e dinamico soggetto a verifiche o revisioni per un'evoluzione positiva della scuola e per rendere il più possibile trasparente il proprio operato.

L'istituto comprensivo "De Amicis" si trova ad operare in un contesto socio-culturale abbastanza uniforme locandosi l'istituzione scolastica in un'area cosiddetta "a rischio di devianza giovanile".

Da qui sorge la necessità di proporre un'offerta formativa varia, personalizzata, differenziata e flessibile che permetta di gestire situazioni e problematiche spesso difficili.

Il Piano dell'Offerta Formativa, predisposto per l'anno scolastico 2007/2008, contiene quindi la proposta complessiva della Scuola, che si avvale delle esperienze realizzate negli anni scolastici precedenti e valutate positivamente da tutta la comunità scolastica.

Nell'elaborazione del POF si sono tenuti presenti diversi fattori:

- i bisogni del preadolescente;
- il contesto socio-economico-culturale;
- le risorse umane interne ed esterne;
- le possibilità offerte dalla normativa (Autonomia Didattica e Organizzativa; Nuove tecnologie; contratti del personale ...);
- la domanda di formazione in continua e progressiva variazione.

L'offerta formativa intende infatti rispondere ai bisogni dell'uomo e del cittadino, mettendo in atto proposte didattiche che interpretino in modo aggiornato e attuale le finalità istituzionali della scuola. In quest'ottica è opportuno che si sviluppi anche una dimensione progettuale che indirizzi scelte e comportamenti, senza peraltro trascurare la capacità di apprendere dalle proprie esperienze

Premesso tutto ciò, il POF ha come scopo l'utilizzo delle risorse umane, professionali e di solidarietà presenti nel territorio, ed economiche del fondo d'istituto affinché la scuola possa svolgere un'opera di prevenzione a supporto degli alunni e delle famiglie, molte delle quali presentano situazioni che necessitano particolari attenzioni.

Il POF, centrato sulle tematiche della convivenza civile, della cittadinanza attiva e della legalità, di cui alle Indicazioni Nazionali del 2007, prevede:

- Contratto formativo sottoscritto dall'alunno e dalla famiglia, con la condivisione del Regolamento di Istituto (le eventuali sanzioni saranno seguite da percorsi di tutoraggio dell'alunno), l'incentivazione al rispetto del contratto con un sistema di crediti e debiti sul modello della "Token Economy";
- Attività di tutoraggio da svolgere in orario curricolare (progetti di ampliamento dell'offerta formativa), nelle disponibilità orarie degli insegnanti, rivolte ad alunni con esigenze particolari di inserimento, miranti all'attivazione di specifici percorsi di Educazione alla Legalità, alla Convivenza Civile, alla Cittadinanza attiva. Le attività osserveranno un calendario flessibile in base alle esigenze che si riscontrano nel corso dell'A.S. (vedi art. 29 CCNL);
- Flessibilità e innovazione nell'organizzazione del tempo scuola: tempo prolungato, nella scuola media utilizzo delle ore a disposizione dei docenti a supporto delle criticità presenti e sulla base di esigenze particolari dell'istituzione scolastica, attività di laboratorio (creativo, esperienziale, espressivo, sportivo, multimediale...) organizzate per gruppi trasversali alle classi (di livello, compito, elezione), attività di approfondimento realizzate con la compresenza di docenti (per percorsi di educazione alimentare, relazionale, affettiva, alla sicurezza, alla cittadinanza, alla legalità...), progetti di laboratori specifici per sostenere i casi di disagio più complessi, attuazione di specifiche organizzazioni orarie dei docenti a sostegno di situazioni di classe o individuali particolarmente problematiche;
- Forte presa in carico da parte degli operatori della scuola di alunni con particolari fragilità personali o familiari, finalizzata allo stimolo di una positiva autovalutazione di sé, della motivazione e della partecipazione alla costruzione del proprio percorso formativo;
- Apertura della scuola alla progettazione e gestione di progetti in rete sul territorio e all'attività coordinata con personale specialistico esterno al fine di incentivare l'inserimento dei ragazzi nella realtà sociale locale;
- Progettazione extracurricolare e Progetto Area a Rischio ad ampliamento dei percorsi prioritari individuati nell'area della Convivenza Civile;
- Iniziative di formazione del personale in servizio;
- Supporto alle famiglie anche attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto;
- Percorsi di monitoraggio dei progetti e verifica dei risultati ottenuti;



- Realizzazione di prodotti finali di varia tipologia (rappresentazioni teatrali, canore, eventi sportivi, prodotti multimediali e pubblicazioni) anche con il supporto di finanziamenti esterni, i cui eventuali proventi andrebbero a finanziare iniziative per gli alunni.

### **ARTICOLAZIONE P.O.F.**

#### **Parte I**

- Premessa e principali fonti normative di riferimento
- Analisi della situazione territoriale
- Spazi ed informazioni generali sulla scuola
- Finalità educative generali
- Valorizzazione delle risorse

#### **Parte II**

- Organizzazione didattica
- Obiettivi didattici generali
- Percorsi formativi trasversali alle educazioni
- Interventi per alunni H
- Linee metodologiche
- Verifiche e criteri di valutazione

#### **Parte III**

- Ampliamento dell'offerta formativa

#### **Parte IV**

- Piano di Formazione degli insegnanti
- Staff di dirigenza
- Commissioni /Gruppi di lavoro
- Servizio Amministrativo

#### **Allegati**

1. Regolamento d'Istituto
2. Carta di servizi
3. Patto team docente

## **PARTE I**

### **PREMESSA E PRINCIPALI FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

Il Piano dell'Offerta Formativa predisposto dagli operatori del V Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Siracusa si ispira alle seguenti normative:

- Gli Art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado;
- La Legge-Quadro 104/92, relativa all'inserimento scolastico dei portatori di handicap;
- Il Decreto L.vo del 31/03/93, n°112/98, con particolare riferimento agli art. 138 e 139, riguardanti la programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- Il T.U. Decreto L.vo 297/94;
- La legge 59/97 sull'Autonomia Scolastica e la successiva circolare n. 239/98, che dà direttive sulla sperimentazione dell'autonomia;
  - Il D.P.R. n.°275, dell'8/03/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche";
  - Il C C N L comparto Scuola.
- La legge n.53/2003 e il Decreto Legislativo n. 59 che riguardano le norme generali sull'istruzione.
- Le nuove Indicazioni Nazionali ministeriali del 2007.



Il presente piano, nel rispetto delle norme vigenti e degli standards fissati per legge, si propone di integrare le risorse funzionali operative ed educative, professionali e strumentali, con le risorse del contesto territoriale in cui la scuola opera. Esso prevede la ricerca innovativa di soluzioni sempre più adeguate alla realtà contestuale, e pertanto, sarà suscettibile ove e quando richiesto, di opportune modifiche e/o integrazioni aggiuntive, per soddisfare particolari esigenze sopravvenute in itinere

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE TERRITORIALE**

Il V Istituto comprensivo "De Amicis" nasce con il dimensionamento degli istituti scolastici dall' 1-9-2000. Esso è composto da 3 sezioni di scuola dell'infanzia, da 6 classi di scuola primaria e da 4 classi di scuola secondaria di 1° grado. Si sviluppa su due sedi: la sede centrale di via Algeri e il plesso staccato che ospita la Scuola dell'Infanzia "Eroi di Nassirya", ubicata all'interno del "Parco Robinson" di Via Algeri. L'Istituto si trova nel cuore del quartiere "Grottasanta", alla periferia nord della città, nel Rione denominato "Mazzarrona".

Serve una grande area urbana caratterizzata da abitazioni di edilizia popolare, pur non mancando complessi residenziali di tipo cooperativistico e imprenditoriale.

La zona presenta quindi le problematiche degli agglomerati abitativi tipici degli insediamenti di formazione relativamente recente, privi di infrastrutture e servizi che qualificano di fatto l'habitat civile e lo rendono adeguato ad una buona qualità della vita sociale e culturale.

La situazione lavorativa inoltre, è molto precaria sia per la mancanza di lavoro o perché i lavori occasionali sono poco remunerati.

L'ambiente familiare non sempre è culturalmente adeguato a fornire idonei stimoli e supporti alla crescita socio-culturale dei figli che vanno così incontro a fenomeni di dispersione scolastica e di svantaggio, con difficoltà di integrazione.

I nuclei famigliari di questa zona appartengono infatti ad un livello economico e socio-culturale basso. Inoltre si rileva:

- mancanza di luoghi di aggregazione culturale e ricreativa; gli unici punti di aggregazione sono: la scuola, la parrocchia, un campo di calcio, il parco "Robinson" e la biblioteca comunale;
- disagio giovanile che si esprime anche con tipiche forme di devianza;
- basso livello di scolarizzazione;
- dispersione ed abbandono scolastico;
- carenza di stimoli culturali e di motivazioni nell'apprendimento;
- mancanza di positivi e corretti modelli di identificazione personale.

Un certo numero di alunni inoltre denota difficoltà nel rispetto delle regole sociali e carenze nella concentrazione attentiva e nell'ascolto che sono spesso inadeguati alle esigenze dell'apprendimento. Presentano anche evidenti lacune nella comprensione ed esposizione dei contenuti, soprattutto verbali, possedendo un ristretto codice linguistico caratterizzato da espressioni per lo più dialettali.

Sulla scuola grava così un ruolo che non è solo di carattere didattico e formativo ma anche di aggregazione e di socializzazione. L'istituzione scolastica, deve quindi strutturare i propri interventi nell'ottica della cultura, del recupero e del cambiamento offrendo quelle opportunità, strategie e servizi che permettano a tutti i suoi fruitori di raggiungere gli obiettivi prefissati ed un grado di preparazione adeguato per potere affrontare la complessità del mondo attuale.



## Spazi ed informazioni generali sulla scuola

L'istituto è composto da una moderna struttura antisismica, dove si svolgono gran parte delle attività didattiche. Ospita le aule, gli uffici di segreteria, la dirigenza, la biblioteca, l'aula multimediale, il laboratorio artistico, il laboratorio linguistico, il laboratorio musicale, e da una seconda costruzione attigua costituita da due grandi padiglioni dove trovano collocazione la palestra e il salone mensa che fa anche da teatro, con annessi accessori (bagni, spogliatoi, ecc.). Nell'area circostante, tutta sistemata a verde, prendono posto alcuni impianti sportivi esterni quali un campetto di pallamano con relativa tribuna, una pista per il salto in lungo, una pista per la maratona ecc., nonché un ampio parcheggio.

### Ingresso principale

Da un utilissimo portico al piano terra si accede all'istituto tramite una grande entrata a giorno, per la quale ci si immette in uno spazioso androne coperto, dove solitamente gli insegnanti la mattina accolgono gli alunni, specialmente quelli più piccoli della scuola primaria, per poi accompagnarli nelle rispettive aule. L'istituto è stato oggetto nel corso del mese di settembre di lavori di ammodernamento e messa in sicurezza.

### Aule e corridoi



Le aule sono spaziose e luminose, a tal punto che spesso bisogna ricorrere all'uso delle veneziane per oscurarle un po'. Il loro dimensionamento a misura di alunno è certamente il frutto di una attenta e mirata analisi delle esigenze scolastiche da parte dei progettisti. Vi si accede da due lunghi corridoi centrali (uno per ogni piano), i quali terminano ad una estremità in una scala di emergenza esterna che porta rapidamente sul piano strada, per una rapida evacuazione in caso di pericolo.

### La palestra e il teatro



La palestra è grande ed attrezzata. Qui i ragazzi possono trascorrere le ore dedicate all'attività sportiva, specialmente nei giorni freddi e piovosi, quando non è possibile usufruire del campetto esterno. Il teatro è dotato di un palcoscenico con sipario, quinte, luci. Il salone del teatro, inoltre viene quotidianamente utilizzato come sala mensa per gli alunni della scuola elementare.



## Il Salone Rosario Livatino



L'intitolazione dell'Aula Magna del V Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Siracusa al giudice Rosario Livatino, avvenuta il 1° Marzo 2008 alla presenza delle più alte cariche istituzionali della provincia e di alcuni parenti del giudice, si pone in continuità con i percorsi di Educazione alla Legalità, alla Convivenza Civile, alla Cittadinanza Attiva quali elementi determinanti del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione. La scuola ha promosso l'iniziativa di donazione di opere sulla Legalità per la creazione di una collezione-museo dedicata al giovane e coraggioso giudice, con il coinvolgimento quindi del territorio alle attività scolastiche, per suggellare l'impegno formativo verso i giovani svolto in sintonia, in collaborazione e con il concorso di tutte le agenzie formative del contesto esterno.

Gli ideali che gli educatori si pongono, sicuramente condivisi da Rosario Livatino, mirano a mantenere viva negli studenti la cultura della legalità, del rispetto reciproco, della non violenza, del dialogo, tutti valori di cui il giudice ha dato testimonianza e che ha perseguito con la sua attività fino al sacrificio della sua giovane vita.

## Aule Speciali

### Aula multimediale



L'Istituto gode di un'aula multimediale attrezzata con otto postazioni, di cui sette destinate agli alunni ed una centrale per il docente.

L'installazione di una rete teachnet, la cui realizzazione potrà avvenire grazie ai finanziamenti europei di sviluppo regionale, la renderà più adeguata alle reali esigenze della nostra utenza.

### Aula di artistica

E' uno spazio molto utilizzato ed accoglie alunni dei due ordini di scuola, primaria e secondaria di I grado. Ben attrezzata, è munita anche di un forno per la ceramica che permette di realizzare manufatti prodotti dagli alunni e, a volte, anche dai genitori che partecipano ai progetti.



### Aula di Musica



E' un'aula attrezzata con un pianoforte, una tastiera, strumenti a percussione di vario tipo, impianto di amplificazione, microfoni, casse, ecc...

### Biblioteca

La biblioteca, allestita in quest'anno scolastico, è ben attrezzata per lo svolgimento di progetti-lettura in quanto dotata di strutture adeguate allo svolgimento di tavole rotonde e di dotazioni librarie recentemente ampliate grazie all'adesione al Giralibro e al Progetto Amico Libro. Sempre in quest'aula vi è uno spazio dedicato allo studio delle lingue straniere ed un laboratorio scientifico.





### La Scuola dell'Infanzia "Eroi di Nassirya"



La Scuola dell'Infanzia "Eroi di Nassirya" è in un plesso staccato, anche se vicinissimo al plesso centrale di via Algeri. E' ubicata nel "Parco Robinson" ed è stata inaugurata il 30/09/2003. Il Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri ha partecipato al progetto con l'iniziativa "L'Arma adotta una scuola". La nuova struttura è dotata di un ampio anfiteatro, di campi di pallavolo, di pallacanestro, nonché di ampi spazi e verde. Tutte le aule sono climatizzate ed i servizi igienici sono separati per bambini e bambine. La scuola è servita di acqua calda ed è dotata di un'ampia veranda per accogliere i genitori.





## **FINALITA' EDUCATIVE GENERALI**

### **Premessa**

Il Decreto Legislativo N°59, in seguito all'approvazione della legge 53/2003, ribadisce la centralità dell'alunno e l'attenzione allo sviluppo globale della persona nel processo di insegnamento-apprendimento, nonché il principio della personalizzazione dei Piani di Studio allo scopo di garantire il successo scolastico e formativo e di ridurre la dispersione scolastica.

Il V Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Siracusa, in riferimento a tale normativa, orienterà il proprio operato verso percorsi formativi basati su:

- contrasto della dispersione e del disagio scolastico;
- miglioramento del successo formativo;
- sviluppo delle competenze disciplinari;
- promozione nell'alunno della conoscenza di sé e della realtà affinché possa integrarsi in maniera consapevole sia nell'ambito scolastico che sociale;
- differenziazione delle attività didattiche;
- intervento di recupero-sostegno-potenziamento-sviluppo.

Nel programmare il percorso Formativo Personalizzato si terrà conto, come punto di partenza, dei livelli culturali pregressi dell'alunno, della sua storia personale, dei propri tempi, ritmi e stili di apprendimento, del suo linguaggio, delle sue emozioni e del personale bagaglio culturale.

### **FASI DI PROGETTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

Il V Istituto Comprensivo "E. De Amicis", nel rispetto dei principi costituzionali e del complesso corpo normativo che regola il funzionamento delle istituzioni scolastiche, si propone, attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, di definire la propria identità culturale e progettuale al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Favorire la crescita armonica e la formazione personale e integrale della personalità di ogni alunno, considerandolo soggetto partecipante e protagonista del processo educativo.
- Garantire il diritto allo studio e all'educazione di ogni utente, strutturando opportune e personalizzate esigenze di apprendimento.
- Ottimizzare la quantità, la qualità e la flessibilità dell'offerta formativa, innalzando i livelli di successo scolastico e formativo di ogni soggetto-utente con percorsi integrati e unitari nei tre ordini di Scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado), anche se differenziati, in rapporto ai bisogni, alle disponibilità e agli interessi, alle aspettative, alle esigenze di ogni soggetto in educazione.
- Educare ai principi di libertà, di convivenza civile e democratica, di giustizia sociale e di solidarietà nel rispetto dell'identità altrui e delle pluralità, in conformità al dettato costituzionale e in modo che i valori acquisiti vengano accettati come equi modelli di autonoma identificazione e integrazione positiva con gli altri.
- Promuovere il sapere, il saper fare e il saper essere; lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle potenzialità e delle competenze logico-cognitive di espressione e comunicazione, attive, creative ed interattive; lo sviluppo della prima alfabetizzazione culturale di base e dell'orientamento personale e professionale, favorendo, pertanto, l'integrazione con il contesto esistenziale, riducendo il fenomeno della dispersione scolastica.
- Ampliare e potenziare atteggiamenti di positiva interazione e di formazione personale e professionale in tutti i componenti della comunità scolastica e sociale.
- Promuovere un processo di orientamento che valorizzi le attitudini, le capacità e le aspirazioni degli alunni.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

#### Area socio-affettiva

- A) Seguire le regole della convivenza nel rispetto degli altri e dell'ambiente
- B) Assumere un comportamento responsabile in ogni situazione
- C) Sviluppare la socializzazione e accettare gli altri nella loro diversità
- D) Approfondire la conoscenza di sé

#### Area cognitiva e metodologica

- A) Utilizzare un metodo di studio autonomo
- B) Sviluppare conoscenze, abilità, competenze.



### **LINEE METODOLOGICHE**

1. Organizzazione della classe secondo le regole di civile convivenza.
2. Promozione dell'ascolto, del dialogo e del rispetto reciproco.
3. Organizzazione del materiale didattico e gestione efficace delle attività.
4. Organizzazione di lavori individuali, di gruppo, interdisciplinari e/o pluridisciplinari.
5. Incentivazione della valutazione critica sollecitando la curiosità dei ragazzi.
6. Sviluppo degli aspetti creativi.
7. Centralità dell'alunno nella progettazione di ogni singola attività

### **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE**

Il modello organizzativo del V Istituto amplia gli spazi dell'autonomia scolastica favorendo un utilizzo funzionale delle risorse umane in relazione alle competenze dei docenti e ai bisogni degli allievi.

Tutte le energie organizzative e gestionali puntano, perciò, in via prioritaria, a creare condizioni idonee alla valorizzazione di ogni singola persona rispettando le diversità, dando ad ognuno ciò di cui ha bisogno e conciliando le esigenze dei ragazzi in difficoltà con quelle di coloro che non ne hanno.

Per tutti la scuola organizza momenti di recupero, attività di integrazione e di approfondimento attraverso strategie idonee a motivare gli alunni, a preparare il successo scolastico ai diversi livelli e ad accrescere la fiducia e la stima in se stessi, per favorire la crescita di personalità mature in grado di affrontare la complessità sociale.

Considerato che per molti allievi la via privilegiata alla conoscenza non passa attraverso i linguaggi simbolici, ma attraverso i linguaggi analogici, la scuola ha attivato i seguenti laboratori attrezzati:

- Multimediale e informatico
- Sportivo
- Artistico – creativo
- Musicale
- Linguistico

#### *Il Progetto Legalità nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica*

Il V istituto comprensivo "E. De Amicis" di Siracusa si pone come obiettivo prioritario la valorizzazione del territorio e la formazione dell'individuo, quale cittadino europeo, interprete di una società responsabile e sostenitrice dei valori della legalità, della democrazia, della convivenza civile, nel rispetto delle regole e dell'ambiente.

L'educatore, soprattutto in questa scuola, svolge un delicato compito nei confronti del suo prossimo, in quanto persona che costruisce, che dona e che si dona; per tale ragione non perde mai di vista le connotazioni implicite al suo ruolo, nella consapevolezza del cammino da percorrere, delle mete da raggiungere, del "chi siamo", del "dove andiamo".

L'istituzione scolastica, nella realizzazione di questi percorsi, si raccorda con altre agenzie formative, avvia progetti integrati con il territorio in grado di rispondere alle esigenze di una società democratica e partecipata.

La vera giustizia è quella che nasce da regole uguali per tutti, da leggi che garantiscono la collettività e che vanno rispettate. Chi si impone sugli altri con la violenza non solo distrugge la convivenza civile ma ruba un pezzo di libertà e di giustizia soprattutto ai giovani, che hanno il diritto di vivere in un mondo migliore.

La finalità è quella di aiutare lo studente a fare scelte autonome, rapportandosi positivamente con i valori che orientano la società in cui vive. Attraverso l'attivazione di percorsi miranti alla Cittadinanza Attiva gli alunni impareranno meglio a relazionarsi con gli altri, a convivere nella società, ma anche a crearla continuamente insieme.

### **Progetti in rete**

Il rapporto con il territorio costituisce l'asse portante di una programmazione ad ampio respiro che coinvolga le famiglie, i servizi e i vari centri culturali e le altre istituzioni scolastiche presenti.

Tra le finalità prioritarie del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica si evidenzia la **"Promozione delle relazioni esterne tramite la collaborazione con i soggetti culturali, politici, professionali, sociali ed economici del territorio"**.

*Risultati attesi:*



- Attivazione di azioni coordinate di supporto alle particolari problematiche sociali dell'utenza e del contesto in cui opera la scuola;
- Implementazione della cultura di rete come strumento di sviluppo del POF;
- Apertura al territorio sulla base delle esigenze emergenti dando visibilità dei percorsi attivati.

Al fine di dare attuazione a quanto preventivato sono stati istituiti i seguenti partenariati attraverso l'instaurazione di accordi, convenzioni e protocolli d'intesa:

1. **Protocollo d'Intesa XIV Istituto Comprensivo "K. Woytila"** per l'Educazione Permanente finalizzata ad elevare i livelli di scolarizzazione di adulti per il conseguimento del titolo di licenza di scuola secondaria di 1° grado.
2. **Costituzione Rete di Scuole "Minerva" tra il 5° I.C. "De Amicis", il 4° I.C. "Verga", il 16° I.C. "Chindemi", il 2° C.D. "Radice", il 1° C.D. "Raiti"** indirizzata ad attività di consulenza, ricerca-azione, formazione in servizio, documentazione, monitoraggio.
3. **Convenzione En.A.I.P. Siracusa** per l'attivazione di uno "Sportello Scuola" di orientamento scolastico e lavorativo rivolto agli alunni della scuola e al territorio, sia per i normodotati che per i soggetti con disagio sociale con l'ausilio di propri esperti in progettazione, valutazione, orientamento e integrazione.
4. **Accordo Siracusa Calcio** per collaborazioni nell'ambito sportivo, progetti di legalità attraverso lo sport e partecipazione degli studenti agli incontri ed agli allenamenti della squadra aretusea.
5. **Collaborazione Associazione Aurora** per attivazione di un Punto Ascolto rivolto all'utenza della scuola, finalizzato alla prevenzione di comportamenti devianti nei giovani, all'inclusione sociale, all'integrazione lavorativa attraverso la qualificazione professionale, alla crescita di un sistema integrato tra scuola, famiglia e territorio.
6. **Collaborazione Associazione "Vita e Cultura"** per attività di consolidamento dello studio della lingua straniera inglese attraverso il supporto di lettori inglesi di madrelingua.
7. **Collaborazione Associazione Libera** progetto Compagno di Scuola finalizzato alla formazione di una solida cultura della legalità, della convivenza civile e della cittadinanza attiva.
8. **Collaborazione Associazione Ambiente e Vita** per l'attivazione di Corsi di Educazione Ambientale con il supporto di esperti.
9. **Collaborazione "Gli Armonici di Aretusa"** per l'ampliamento dell'attività musicale attraverso manifestazioni concertistiche integrate con professionalità di rilievo nel settore musicale.
10. **Collaborazione Biblioteca Comunale** a sostegno del POF, del progetto Lettura e del progetto Giornalino d'Istituto.
11. **Collaborazione Capitaneria di Porto** nell'ambito del Progetto "Mare d'...Amare" sulle tematiche della sicurezza in mare e dell'inquinamento marino.
12. **Collaborazione Associazione Cultura e Movimento di Opinione** Progetto "Il Bullismo – Questo sconosciuto" mirante alla diffusione di una cultura di prevenzione del bullismo e alla fornitura di strumenti per prevenirlo e per combatterlo.
13. **Collaborazione Associazione Albatro** per l'attivazione di laboratori sportivi, artistici, di educazione alla salute e ambientale, creativi, espressivi, artigianali, di musicoterapica, di grafica al computer.
14. **Collaborazione Arci, Arciragazzi e Legambiente** per la realizzazione di laboratori in occasione della Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e per la creazione di un Centro di Aggregazione Permanente nella sede dell'Istituzione Scolastica.
15. **Accordo Parrocchia San Corrado Confalonieri e Famiglia Mangiafico** per l'istituzione di borse di studio decennali a favore degli alunni della scuola.
16. **Protocollo d'Intesa Regione Siciliana – Assessorato Agricoltura e Foreste "A scuola con DOP e IGP"** finalizzato al potenziamento dell'Educazione Sanitaria ed Alimentare.



17. **Collaborazione Associazione San Corrado Confalonieri o.n.i.u.s.** per il potenziamento delle attività sportive e ludiche nell'ambito del progetto comunale APQ "Diritti e partecipazioni".
18. **Protocollo d'Intesa CE.FO.P. Siracusa** per l'attuazione di esperienze professionali in classi eterogenee a sostegno dell'handicap e dello svantaggio.
19. **Costituzione Rete di Scuole tra il 5° I.C. "De Amicis", il 3° I.C. "Leonardo da Vinci", 6° I.C. "Martoglio"** realizzazione progetto "Scuole Aperte" per l'attivazione di percorsi sportivi, artistici, musicali rivolti al territorio.
20. **Collaborazione Assessorato Politiche Scolastiche** per l'attivazione di specifici progetti di Educazione alla Legalità, alla Convivenza Civile, alla Cittadinanza Attiva.
21. **Collaborazione Assessorato Politiche Sociali** a sostegno dell'integrazione, del disagio e dello svantaggio socio-culturale, dell'attivazione del Progetto Genitori "Insieme è meglio" rivolto al territorio.
22. **Collaborazione AUSL e Servizi Sociali** a sostegno dell'integrazione scolastica, del disagio e dello svantaggio socio-culturale e di percorsi di Educazione alla Salute.
23. **Collaborazione Cooperativa "Città Nuova"** assistenza tecnica per l'integrazione dei minori disabili e svantaggiati.
24. **Protocollo d'Intesa Servizio di Pronto Soccorso dell'Ospedale Umberto I di Siracusa** volto a garantire a tutti gli operatori della scuola l'acquisizione di tecniche salvavita di base.
25. **Collaborazione Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri** per lo sviluppo del Progetto di Educazione alla Legalità.
26. **Collaborazione Polizia di Stato di Siracusa** per lo sviluppo del Progetto di Educazione alla Legalità, per la prevenzione del fenomeno della dispersione, per l'attuazione della normativa sulla sicurezza.
27. **Collaborazione Consiglio di Quartiere Grottasanta** per una progettazione integrata di un piano di sviluppo sostenibile del territorio.
28. **Collaborazione Comando Provinciale della Polizia Municipale di Siracusa** per lo sviluppo del Progetto di Educazione alla Legalità, per l'attuazione della normativa sulla sicurezza, per l'attuazione del Progetto "Patentino".
29. **Partenariato cooperativa "San Martino - CON.SOLIDA.S." Bando Fondazione Sud** per contrastare la dispersione e all'insuccesso scolastico rivolto in particolare alla scuola secondaria di 1° grado, anche attraverso l'attivazione di uno specifico sportello-ascolto.
30. **Partenariato cooperativa "Città Nuova" Bando Fondazione Sud** per contrastare la dispersione e all'insuccesso scolastico rivolto in particolare alla scuola dell'infanzia e primaria, anche attraverso laboratori musicali e di teatro.
31. **Collaborazione esperti esterni** nell'ambito del Progetto "Mare d'...Amare" sulle tematiche dell'archeologia subacquea, dell'attività sportiva in mare, dei risvolti medico-scientifici.
32. **Collaborazione Associazione Culturale "I Figli del Sogno"** finalizzata alla realizzazione della manifestazione "Un Natale da favola" con prose e canti della tradizione popolare.
33. **Collaborazione Gruppo folk "Majaria Cantorum"** per l'approfondimento della tradizione popolare folkloristica dialettale.
34. **Collaborazione Fondazione Garrone "Scuola leggendo"** progetto rivolto agli alunni del primo ciclo di scuola primaria per il consolidamento delle abilità di base.
35. **Collaborazione Protezione Civile di Siracusa** per l'attuazione della normativa sulla sicurezza - Legge N. 626/94.
36. **Collaborazione Unicef per la costituzione del "Baby Consiglio Comunale"** e di altre iniziative per l'Educazione alla Cittadinanza Attiva.



37. **Collaborazione Sovrintendenza BBCCAA – Museo Archeologico "Paolo Orsi"** per l'attivazione di laboratori di archeologia.
38. **Accordo Consorzio Con.solida.s, Associazione Libera, Associazione Agesci, Associazione Arciragazzi, 1° C.D., 4° I.C., 16° I.C., Assessorato politiche Scolastiche** per la realizzazione di un Sistema Formativo Integrato "Verso la Città Educativa".
39. **Collaborazione Associazione Telefono Arcobaleno** per la tutela dei diritti inviolabili dell'infanzia.
40. **Collaborazione società Annino Entertainment ed ArtéSyrà** per laboratori musicali, di danza ed artistico-espressivi.
41. **Collaborazione Centro "Cittadella dello Sport" di Siracusa** per l'attuazione del Progetto Nuoto.
42. **Collaborazione Centro Ambientale del Comune di Siracusa** per l'attuazione di specifici percorsi di Educazione Ambientale, alla Cittadinanza, alla Salute e per lo sviluppo del Progetto Scuola a Rischio.
43. **Collaborazione A.I.M.C. Progetto "Insieme a scuola"** a sostegno del disagio attraverso l'intelligenza affettiva ed emotiva;
44. **Collaborazione Video 66** per la realizzazione del TG Baby e del Giornalino della scuola;
45. **Consorzio Scuole Sicure** per l'attuazione della normativa sulla sicurezza - Legge N. 626/94.
46. **Associazione Culturale Damarateion** per lo sviluppo del Progetto Archia inerente la conoscenza della storia di Siracusa e dei suoi beni culturali;
47. **Video 66 e Quotidiano Libertà** per lo sviluppo di progetti di giornalismo finalizzati alla realizzazione del TG Baby e del Giornalino di Istituto.

## PARTE II

### ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E LINEE METODOLOGICHE

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono tre e funzionano a tempo pieno (8 ore) da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Le insegnanti si alternano settimanalmente con turni antimeridiani e pomeridiani attuando una contemporaneità di due ore, dalle 11.10 alle 13.10.

L'insegnamento della lingua Inglese nella scuola dell'infanzia è espressione di autonomia e di sperimentazione dell'Istituto.

TEMPI	ORARI	TIPO DI ATTIVITA'	SPAZI
Ingresso	8,00 8,30	Ingresso insegnanti Ingresso alunni	Veranda -Sezioni
Attività formalizzate	9,00 /12,15	Attività di sezione Attività di intersezione Laboratori (almeno uno o due volte la settimana)	Sezioni Laboratori
Mensa	12,15 /13,00	Preparazione e pranzo	Bagni -Sezioni
Attività all'aperto o nel salone	13,15/ 14,00	Giochi liberi e guidati	Veranda o giardino
Uscita alunni	15,30 / 16,00		

La metodologia si ispira ai seguenti principi :

- valorizzazione del gioco;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la vita di relazione.



Il gioco, valorizzato in tutti i campi d'esperienza ed inteso come momento di immedesimazione, rielaborazione, creazione autonoma, è strumento indispensabile per l'attivazione del processo di apprendimento.

Saranno adottate varie tipologie di gioco:

- giochi funzionali per favorire la scoperta del proprio corpo, degli oggetti e dello spazio;
- giochi simbolici, d'imitazione, di ruolo, ecc., per sviluppare l'attività rappresentativa della mente, l'affettività, le attività cognitive e di verbalizzazione.
- giochi con regole, giochi di drammatizzazione, ecc., per sviluppare l'interazione personale e la socializzazione controllandone l'aggressività.

Inoltre attraverso l'esplorazione e la ricerca il bambino viene stimolato ad osservare fenomeni e situazioni, distinguendo, analizzando e confrontando dati, ponendo domande e problemi, formulando ipotesi per trovare spiegazioni e attivare così strategie di pensiero.

La relazionalità è valorizzata nel rapporto tra il bambino e la sua realtà. "Sperimentata" in attività che lo invitano a scambiare con gli altri conoscenze, emozioni, idee in forma di interazione comunicativa nella quale vengono così progressivamente acquisite capacità di simbolizzazione, espressione, comunicazione e socializzazione.

### **SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Un intero corso di scuola primaria (dalla I alla V classe) funziona a tempo pieno da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 16,30 con l'intervallo dalle 12,30 alle 13,30 per la mensa. Una V classe funziona con il tempo modulare dalle ore 8,00 alle ore 13,30, tutti i giorni, tranne il mercoledì la permanenza a scuola si protrae fino alle ore 16,00.

Tutte le classi della scuola Primaria adottano la settimana corta quindi le attività sono sospese nel giorno del sabato.

Nella Scuola Secondaria di I Grado funziona un intero corso (classi I B - II B - III B) a Tempo Prolungato, 36 ore settimanali, da lunedì a sabato dalle 8 alle 13,30 con un rientro nel giorno di martedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

La classe III A adotta il tempo normale di 32 ore settimanali dalle ore 8,00 alle ore 13,30 tranne due giorni nei quali gli alunni entrano alle 8,30.

### **FLESSIBILITA'**

Nel rispetto dei fini istituzionali che mirano a promuovere la piena formazione delle identità personali, sociali, culturali dei singoli alunni, per l'anno scolastico 2007/08 si è elaborato un progetto flessibilità ritenuto idoneo a perseguire l'efficacia dei risultati e la qualità del servizio, attraverso forme di recupero e di sviluppo organizzate prevalentemente con lo strumento della "articolazione flessibile del gruppo classe, nonché l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti da classi diverse".

Si tratta di una scelta organizzativa che opera sulla contemporaneità dei docenti per offrire a tutti gli alunni la possibilità di approfondire gli argomenti curricolari, ampliare il campo degli interessi culturali ed espressivi, anche con attività a carattere interdisciplinare, di recuperare o potenziare le conoscenze, di partecipare ad attività integrative di tipo pratico manuale che consentano di sviluppare tutte quelle potenzialità che, in situazioni diverse, non riescono ad emergere.

Finalità:

1. porre l'alunno al centro dell'attività didattica
2. sviluppare la motivazione ad apprendere
3. offrire agli alunni la possibilità di più ampie opportunità relazionali
4. svolgere attività multidisciplinari
5. creare nella scuola un ambiente di lavoro serio e sereno per tutti
6. utilizzare le risorse disponibili

Obiettivi

1. rispondere ai bisogni formativi degli alunni
2. garantire flessibilità e personalizzazione dei curricoli.
3. garantire la possibilità di esprimere le proprie potenzialità secondo il personale ritmo di apprendimento
4. affrontare con strategie alternative i problemi dell'insuccesso e della crescente demotivazione
5. valorizzare e stimolare le capacità dei più dotati

Saranno privilegiate:

- attività in gruppi cooperativi con tecniche di tutoring



- la valorizzazione del patrimonio personale di ognuno
- l' utilizzazione del territorio e delle sue valenze formative;
- un approccio strutturalista che privilegiando il "fare" dell'alunno, serva da stimolo nella ricerca autonoma di un personale stile di apprendimento;
- attività di laboratorio varie potenzieranno negli alunni competenze socialmente attive e interattive che costituiranno le fondamenta di un futuro orientamento nel mondo del lavoro.

### **OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI**

#### **A) SCUOLA DELL'INFANZIA**

Le situazioni significative di esperienze offerte dalla Scuola dell'Infanzia danno a ciascun bambino la possibilità di esprimere la propria soggettività e, progressivamente, di governarla (Maturazione dell'identità), di interagire e comunicarla ad altri in maniera produttiva (conquista dell'autonomia), di sviluppare quelle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive che lo impegnano nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione, costruzione della realtà (sviluppo delle competenze). La struttura curricolare, articolata in quattro campi di esperienza, è il risultato di una stretta correlazione tra obiettivi generali del processo formativo, obiettivi specifici di apprendimento e obiettivi formativi.

Per ogni campo sono stati individuati gli obiettivi formativi e le competenze che si presume potranno essere raggiunte dai bambini di tre e quattro anni e dai bambini di cinque anni.

Gli obiettivi formativi avranno una scansione bimestrale e pur esprimendo dei traguardi possibili, raggiungibili e verificabili restano aperti a sempre nuove possibilità di sviluppo e maturazione.

Corpo, movimento, salute

- Rapportarsi agli altri, agli oggetti, alle situazioni;
- Percepire ed interiorizzare le sensazioni e le esperienze relative al proprio corpo;
- Riprodurre mentalmente azioni e situazioni.

Fruizione e produzione di messaggi

- Usare il linguaggio per interagire e comunicare;
- Ampliare il lessico in qualità e quantità;
- Arricchire la struttura sintattica;
- Giocare con la struttura sonora delle parole;
- Scoprire le caratteristiche e le funzioni della lingua scritta.

Esplorare, conoscere, progettare

- Muoversi e dominare lo spazio;
- Individuare le caratteristiche temporali di un evento;
- Prevedere situazioni ed interpretare i dati;
- Riconoscere ed operare con i numeri;
- Compiere riflessioni

Il sé e l'altro

- Conquistare sempre maggiore autonomia ed imparare a collaborare con gli altri;
- Riconoscersi parte di una comunità;
- Rispettare la natura e l'ambiente;
- Sviluppare uno spirito di pace per crescere in una prospettiva interculturale.

Parte integrante della programmazione didattica è l'educazione stradale, che garantisce, oltre all'insegnamento di norme e regole per la sicurezza stradale, la formazione di individui sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale.

#### **B) SCUOLA PRIMARIA**

La determinazione delle finalità scaturisce dalla considerazione dell'uomo come soggetto attivo in continua interazione con i coetanei, con gli adulti, con l'ambiente, con la cultura e le tradizioni territoriali. Pertanto si tenderà al raggiungimento di traguardi di sviluppo della personalità degli alunni, nel rispetto delle diversità individuali:

- Scoprire gradualmente l'esistenza dell'altro per l'acquisizione delle capacità di collaborazione regolata da norme di comportamento e relazione.
- Promuovere il senso di responsabilità, dell'accoglienza e dell'appartenenza, nella multiculturalità e nella interculturalità.
- Sviluppare una coscienza civica che prepari a partecipare alla vita sociale, politica, ed economica del paese (in ambito locale, nazionale, europeo).
- Promuovere la formazione di una coscienza ecologica.



- Conoscere l'ambiente e le sue risorse per l'acquisizione di metodi d'intervento della loro salvaguardia.
- Educare alla salute per una corretta gestione del proprio corpo.
- Condurre per gradi l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti.
- Condurre l'alunno ad acquisire una buona socializzazione, intesa come capacità di costruire corretti rapporti interpersonali.
- Condurre l'alunno ad acquisire una buona socializzazione, intesa come capacità di sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà con tutti e soprattutto con i compagni più svantaggiati.
- Promuovere l'impegno scolastico attraverso stimoli adeguati.
- Innalzare il tasso di successo scolastico.
- Educare l'alunno a prendere iniziative e a fare delle scelte offrendogli reali possibilità di assumere decisioni.

### **C) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

La scuola secondaria di I Grado ha il compito di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno: deve attrezzarsi per dare ad ogni persona adeguate risposte al diritto all'istruzione e alla formazione, favorendo nell'ambito degli obiettivi generali una flessibilità che tenga conto della eterogeneità dell'utenza.

#### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

La Scuola Secondaria di 1° Grado pone al proprio centro la promozione effettiva dell'alunno che potrà considerarsi conseguita solo se, durante la sua permanenza a scuola, avrà avuto modo di sperimentare al massimo grado le proprie capacità e se avrà acquisito un livello tale di abilità che gli permetta di agire positivamente nel mondo.

Alla luce di quanto detto i docenti della scuola secondaria di 1° grado, all'inizio dell'Anno Scolastico 2007/2008, hanno fissato i seguenti obiettivi generali:

- Trasmettere i valori condivisi tra le generazioni;
- Comunicare i saperi costitutivi dell'identità nazionale;
- Educare ai diritti e ai doveri di cittadinanza per formare le coscienze assieme a tutte le altre istituzioni a ciò deputate;
- Ridurre il drop-out e le ripetenze con una didattica differenziata;
- Valorizzare le differenze dando ad ognuno ciò di cui ha bisogno;
- Conciliare la tutela delle utenze deboli con l'eccellenza di prestazioni individuali;
- Garantire flessibilità e personalizzazione degli itinerari formativi;
- Orientare correttamente per non disperdere alcuna risorsa umana nell'interesse dei singoli, della comunità locale e del paese.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Gli obiettivi formativi sono formulati tenendo presenti le caratteristiche della realtà scolastica in cui si opera, gli interessi, i bisogni, gli apprendimenti che potrebbero essere più adatti e significativi.

##### **A) Obiettivi etico-morali**

- Educare al rispetto della vita democratica.
- Educare alla collaborazione e alla partecipazione
- Educare al dialogare, ed al confronto con gli altri e le loro idee
- Educare a considerare l'altro come persona.
- Educare alla solidarietà.
- Educare a rispettare, difendere, valorizzare l'ambiente e il patrimonio storico-artistico e culturale del territorio.
- Educare ad inserirsi attivamente e consapevolmente nel gruppo, nella comunità locale, nazionale e mondiale.
- Educare alla comprensione della realtà circostante.

##### **B) Obiettivi logico-formativi**

- Educare ad osservare, percepire fatti e fenomeni, definire problemi, raccogliere e ordinare dati, formulare ipotesi e verificarne la validità.
- Educare a storicizzare le esperienze.
- Educare all'operatività, all'orientamento.
- Sviluppare le capacità di comprendere e comunicare utilizzando i linguaggi verbali e non.



- Sviluppare le capacità di individuare soluzioni positive in situazioni problematiche diverse.
- Educare a saper usare mezzi di comunicazione di massa in maniera corretta e costruttiva.

### C) Obiettivi cognitivi ed espressivi

- Sviluppare l'acquisizione delle conoscenze fondamentali delle discipline.
- Sviluppare le categorie di spazio-tempo, di causa, di relazione, di quantità per la comprensione del reale.
- Sviluppare la capacità di esprimersi in forma chiara, comprensibile e coerente con il proprio pensiero.
- Sviluppare le capacità creative, logico-espressive e di giudizio critico.
- Sviluppare la capacità di produrre ed interpretare messaggi, testi, situazioni.
- Prendere coscienza della molteplicità dei linguaggi presenti nell'ambiente per riconoscere i principali codici e le loro diverse potenzialità comunicative
- Sviluppare la capacità di comunicare utilizzando diversi linguaggi e sistemi simbolici.
- Saper analizzare e filtrare l'esperienza scaturita dai mass-media.
- Conseguire un adeguato metodo di studio.
- Valorizzare lo stile personale favorendo la formazione del senso estetico e critico.
- Sviluppare la capacità di osservazione, di analisi, di sintesi, di collegamento allo scopo di conseguire un autonomo ed efficace metodo di conoscenza, di studio e di apprendimento.
- Sviluppare la capacità di progettare e di inventare.
- Favorire lo sviluppo delle capacità di esplorazione e di ricerca per la conoscenza della realtà naturale ed artificiale.
- Educare alla capacità di risolvere problemi riflettendo sulle diverse procedure risolutive.
- Saper comprendere esperienze relative al senso di appartenenza, allo spirito di accoglienza e all'atteggiamento di responsabilità.
- Conoscere l'aspetto artistico e storico del territorio.
- Prendere coscienza della realtà in tutte le sue dimensioni, anche attraverso il recupero del patrimonio culturale locale.

### PERCORSI FORMATIVI TRASVERSALI

Gli insegnanti svolgeranno nell'orario curriculare, attività trasversali le aree nell'ambito dei seguenti percorsi educativi :

- Ed. alla legalità
- Ed. ambientale
- Ed. alla salute
- Ed. stradale
- Ed. dell'affettività
- Ed. alla sicurezza
- Orientamento

### Nuclei tematici fondamentali





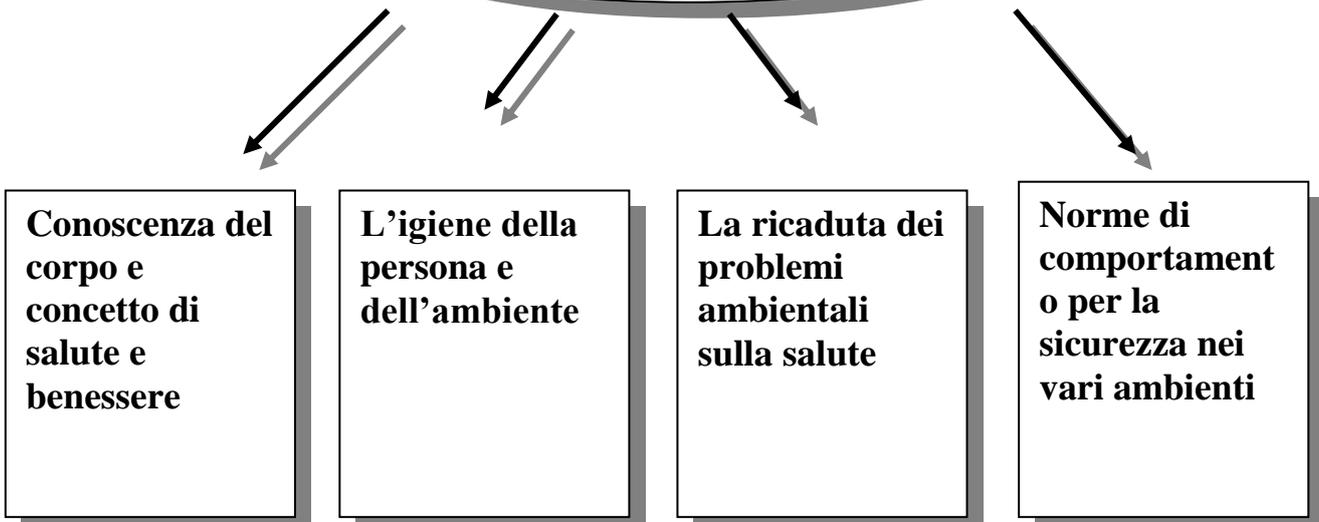
**EDUCAZIONE  
AMBIENTALE**

**Nuclei tematici fondamentali**



**EDUCAZIONE ALLA  
SALUTE**

**Nuclei tematici fondamentali**





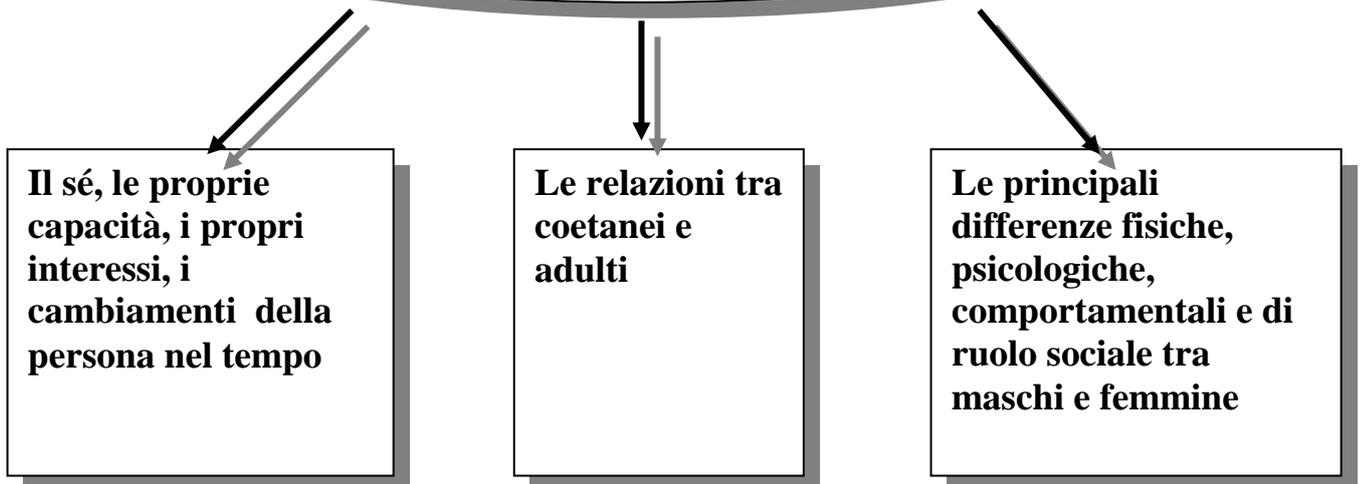
**EDUCAZIONE  
STRADALE**

Nuclei tematici fondamentali



**EDUCAZIONE  
AFFETTIVA**

Nuclei tematici fondamentali





## **Programmazione Educativa degli alunni diversamente abili e in difficoltà**

### **PREMESSA**

La piena attuazione dell'autonomia scolastica, impegna tutti gli insegnanti ad interpretare sul piano educativo i bisogni formativi manifestati dagli alunni, dalle famiglie e dal contesto socio-culturale di riferimento.

La prospettiva educativa, del V Istituto Comprensivo, è sempre attenta a sollecitare tutte le capacità di ciascuno e a fondersi sulle risorse attive ed emergenti di ogni processo evolutivo.

In particolare, l'ambiente socio-economico e culturale dei alunni è alquanto degradato, con situazioni di disagio che spesso sfociano in atti di teppismo e illegalità.

Ciò comporta assenteismo, insofferenza nei confronti delle Istituzioni e delle regole scolastiche, nonché una forte demotivazione e conseguenti comportamenti di rifiuto ad interventi educativi e didattici.

Quanto sopra rende difficile l'integrazione dell'alunno, non solo a livello scolastico, ma soprattutto nella società.

### **FINALITA'**

Il presente progetto mira a sviluppare la personalità dell'alunno e a favorire la crescita culturale in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento disciplinari e della convivenza civile, nel rispetto di quei valori che sono alla base di un rapporto positivo e costruttivo all'interno della nostra società.

### **RUOLO DELLA SCUOLA**

Il V Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Siracusa mira all'integrazione socio-culturale degli alunni tutti ed in particolare dei soggetti in situazione di handicap in quanto essa rappresenta il presupposto fondamentale per uno sviluppo armonico e completo della persona; puntando in un processo di integrazione comprensivo di problemi educativi, didattici, organizzativi cui le trasformazioni in essere offrono nuove opportunità risolutive e nuove risorse.

La flessibilità organizzativa e curricolare, sostenuta dall'autonomia organizzativa e pedagogica, e le nuove opportunità di arricchimento e di differenziazione del curriculum, coordinati in una dimensione progettuale unitaria ed armonica, concorrono ad ampliare la qualità dell'integrazione dei soggetti in situazione di handicap. Tale integrazione, infatti, si avvale, nel nostro Istituto, di una operatività variamente articolata, fondata sulla modularità degli interventi e delle attività, sulle classi aperte come organizzazione promotrice di dinamiche di gruppo che incrementano la comunicazione e la differenziazione dei percorsi didattici e sui laboratori come luogo di sviluppo di una didattica cooperativa.

L'obiettivo primario è di fornire agli alunni le occasioni e i mezzi di maturazione personale e di elaborazione di valori culturali per renderli realmente capaci di affrontare i propri problemi in modo maturo e costruttivo per una piena integrazione.

L'integrazione degli alunni in situazione di handicap o di svantaggio è garantita dal nostro Istituto Comprensivo, oltre che nel rispetto della normativa vigente, con il rispetto delle seguenti norme di attuazione:

1. Le finalità e gli obiettivi educativi del piano educativo e didattico annuale valgono sia per gli alunni "normodotati" che per gli alunni in situazione di handicap.  
Per questi ultimi, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale, aggiornato ad ogni inizio di nuovo ciclo, possono essere previsti obiettivi didattici, strategie e contenuti culturali diversi per semplificare problematiche e rendere i contenuti più accessibili, rapportandoli all'età mentale dello alunno, attraverso una puntuale articolazione.  
Gli alunni in situazione di handicap operano, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe, partecipano con specifici compiti ai gruppi di studio, sono sottoposti alle stesse scadenze, prove di verifica e di valutazione proporzionate al loro reale potenziale.
2. L'alunno è seguito in orario antimeridiano e postmeridiano, così come previsto dalla flessibilità didattica organizzativa della scuola, dal docente specializzato nel sostegno, che è contitolare del processo formativo dell'intera classe, opera in team con gli altri docenti sia nella fase di progettazione che in quella operativa di attuazione e di valutazione dei risultati individuali e di gruppo (vedi organizzazione scolastica).
3. La valutazione dell'alunno in situazione di handicap è espressa con il giudizio riferito al "Piano Educativo Individualizzato"



## **ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

Il V Istituto Comprensivo, ubicato in una zona periferica cosiddetta "a rischio", con estrazione socio-culturale di livello medio-basso, accoglie alunni con difficoltà di apprendimento e portatori di handicap. Nel nostro Istituto si opera sia per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale sia per superare le difficoltà individuali allo scopo di prevenire la dispersione scolastica.

Al fine di arricchire il Piano dell'Offerta Formativa e l'integrazione dell'alunno diversabile, si attiveranno laboratori di informatica, multimedialità, motoria, creatività e teatrale, in orario curriculare ed extracurriculare, tenendo sempre presente la centralità dell'alunno e la flessibilità dei curricoli.

Restando ferme le ore del sostegno e tenendo sempre presente le esigenze dell'alunno, gli insegnanti specializzati redigeranno piani di fattibilità in collaborazione con il team classe per operare in orario curriculare ed extracurriculare con attività alternative e laboratoriali e per il corrente anno scolastico, pertanto si propone un diverso tempo scuola che, per lo svolgimento delle attività curricolari, prevederà una differente organizzazione del gruppo classe (flessibilità didattica organizzativa art. 4 D.P.R. 27/99 e art. 31 C.C.N.L. del 03/08/99).

Gli insegnanti interessati saranno impegnati a turno nei diversi gruppi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**

Per realizzare quanto contenuto nella premessa, il V Istituto Comprensivo in continuità pedagogica, curriculare ed organizzativa nei tre diversi ordini di scuola (dell'infanzia, elementare, media) propone:

1. Conoscenza di se e dell'altro.
2. Assunzione e potenziamento di comportamenti in modo sempre più responsabile ed adeguato al contesto
3. Sviluppo di una maggiore autonomia personale e sociale
4. La diversità della persona come valore e non come difficoltà di comportamento e apprendimento
5. La conoscenza del vissuto, degli interessi, delle attitudini personali e il livello di partenza per individuare strategie didattiche adeguate.
6. Una continua e proficua collaborazione con la famiglia e con le strutture socio-sanitarie del territorio
7. La guida dell'alunno ad una conoscenza adeguata, sempre più crescente e ragionata della realtà
8. Acquisizione di capacità e strumenti minimi per operare, in relazione alle sue potenzialità, scelte adeguate

Con riferimento ai suddetti obiettivi generali la scuola, attraverso una programmazione in unità di apprendimento, elaborerà obiettivi formativi adatti e significativi miranti a trasformare le conoscenze e le abilità degli alunni nelle seguenti competenze:

1. utilizzare il proprio corpo in risposta a stimolazioni visive, uditive, tattili e cinestetiche;
2. conoscere il proprio schema corporeo ed usare, in modo finalizzato, schemi motori e posturali secondo varianti spazio temporali;
3. comprendere i tipi di messaggio provenienti da diverse situazioni comunicative;
4. esprimere idee, emozioni e riferire messaggi usando, in modo opportuno, diversi codici di comunicazione;
5. possedere le abilità linguistiche di base e saperle utilizzare in modo corretto e finalizzato nella letto-scrittura;
6. possedere il concetto di quantità e sapere utilizzare i numeri in situazioni concrete;
7. riconoscere e descrivere le principali relazioni spazio-temporali;
8. applicare le tecniche operative di base per risolvere semplici situazioni problematiche;
9. esplorare la realtà e i suoi fenomeni attraverso percezioni sensoriali;
10. individuare semplici relazioni collegate al rapporto uomo-ambiente;
11. assumere comportamenti adeguati per salvaguardare la propria sicurezza, quella degli altri e dell'ambiente circostante.

## **STRATEGIE EDUCATIVE**

L'Istituto garantisce il raggiungimento degli obiettivi attraverso la flessibilità delle strategie, la loro finalizzazione alla piena integrazione dell'alunno e l'adeguamento della didattica ai diversi stili cognitivi.

Si utilizzeranno strategie fondate su lezioni frontali e classi aperte, su lavori di piccolo gruppo e di ricerca, su percorsi individualizzati, su attività per fasce di livello, sull'uso di strumenti multimediali interattivi, su metodologie fondate sul problem solving, su tecniche di comunicazione e di drammatizzazione, sull'uso di laboratori attrezzati, su strategie comportamentali basate sulla tecnica del rinforzo.

Per raggiungere questi obiettivi la nostra Istituzione sceglie di:



- creare una struttura scolastica, che concili le esperienze della convivenza familiare con quelle dell'ordine e delle discipline della scuola, che favorisca il dialogo, i rapporti interdisciplinari e le forme sempre più abituali ed impegnative di convivenza tra docenti ed alunni, soprattutto nelle attività extra-curricolari quali: laboratoriali, ludiche, la mensa, le visite d'istruzione, gli incontri spontanei ed organizzati;
- aiutare gli alunni ad autovalutare i propri comportamenti sociali con informazioni e riflessioni sistematiche sulla vita democratica e sulle esigenze che da essa derivano, oltre che sul valore della comunità;
- iniziare gli alunni alla vita democratica con forme progressivamente sempre più responsabili di partecipazione e di governo (consiglio comunale dei ragazzi);
- privilegiare il lavoro di gruppo come momento importante di socializzazione, sia nelle attività di apprendimento che in quelle ludiche, con criteri e modalità da stabilirsi collegialmente;
- evitare forme di emarginazione derivanti da attività competitive (scolastiche e non), valorizzando gli aspetti di ciascuno in un clima di reciproca collaborazione.
- Conoscere la situazione di partenza e l'evoluzione psicofisica dei singoli alunni, con visite mediche sistematiche, in collaborazione e in regime di convenzione con l'Azienda sanitaria Locale;
- Attuare interventi individualizzati e di sostegno per un graduale recupero degli alunni in difficoltà;
- Accompagnare la pratica ludico sportiva con riflessioni sistematiche che ne facciano comprendere la funzione di sviluppo (collegamento con le scienze e il valore formativo);
- Iniziare gli alunni all'espressione corporea come forma di linguaggio e come valorizzazione della corporeità;
- Motivare e arricchire di significato le azioni didattiche ai fini di un apprendimento proficuo e duraturo;
- Introdurre le varie attività partendo da situazioni concrete o legate al vissuto dell'alunno.

## CONTENUTI

Il riferimento dei contenuti per le Aree di sviluppo è sempre la situazione di partenza, si terrà conto delle esigenze e degli interessi dell'alunno al fine di tenere desta la sua attenzione e formulare ipotesi di lavoro per un percorso d'integrazione formativa.

La scelta dei contenuti, quindi seguirà i seguenti criteri:

Orientativi legati ai problemi e ai valori della vita.

Necessari legati a conoscenze di elementi culturali e disciplinari con valenza formativa ed informativa.

Attuali collegati alla situazione contingente con riferimento alla vita di tutti i giorni.

Opzionali legati alle capacità di scelta degli alunni in relazione agli interessi personali.

## UNA DIDATTICA FINALIZZATA ALLA PIENA INTEGRAZIONE

La presente programmazione educativa rappresenta un percorso proficuo per l'alunno diversabile in classe. Questa potrà essere realizzabile a condizione che si attui un percorso didattico individualizzato che includa:

- Stretta collaborazione tra gli insegnanti curricolari e specializzati per il sostegno;
- Individuazione e selezione collegiale degli obiettivi per gli alunni in difficoltà;
- Avvicinamento degli obiettivi individuali a quelli della classe e viceversa;
- Molto uso di materiali di facilitazione;
- Predisposizione di un ambiente che faciliti il processo di integrazione.

Al fine di arricchire il piano dell'offerta formativa, dell'integrazione dell'alunno diversabile, si attiveranno laboratori di informatica, multimedialità, motoria, creatività e teatrale, in orario curricolare ed extra, tenendo sempre presente la centralità dell'alunno e la flessibilità dei curricoli.

Pertanto, mantenendo le ore del sostegno e tenendo sempre presente le esigenze dell'alunno, gli insegnanti specializzati redigeranno piani di fattibilità in collaborazione con il team di classe, per operare in orario curricolare ed extracurricolare con attività alternative e laboratoriali.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo di apprendimento sarà monitorato attraverso attività di verifica e valutazione che seguiranno tempi previsti per tutti gli alunni tenendo conto della condizione particolare della persona.

L'insegnante si avvarrà di test, di schede e di quant'altro materiale reperito ed elaborato con il team docente.

Le verifiche misureranno l'andamento del processo educativo e l'autonomia raggiunta dall'alunno, serviranno ad accertare la validità delle strategie adottate e consentiranno la scelta di quelle successive.

La valutazione terrà conto del ritmo di apprendimento e di maturazione dell'alunno, delle sue potenzialità e della situazione di partenza.



Oggetto della valutazione sarà principalmente, non il risultato finale, ma il processo con cui l'alunno ha elaborato anche apprendimenti minimi.

### **VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Gli indicatori esplicitati nel P.O.F. saranno sottoposti a verifica collegiale utilizzando appositi questionari di ingresso, in itinere e finali, di monitoraggio e modifica dei traguardi raggiunti predisposti dal docente coordinatore.

I relativi dati saranno raccolti, registrati e analizzati dagli organi collegiali competenti. Inoltre si prevedono azioni di monitoraggio e di autovalutazione del P.O.F. La valutazione terrà in considerazione forme di valutazione descrittiva dei risultati conseguiti, con sintesi continuativa e periodica a scadenza quadrimestrale e annuale sommativa. Si punterà alla integrazione con modelli tassonomici e statistici che terranno in considerazione gli obiettivi raggiunti nei processi d'insegnamento-apprendimento in termini di conoscenze, competenze e comportamenti.

La correlazione funzionale tra le attività di verifica e di valutazione consentirà i dovuti adattamenti in situazione e permetterà eventuali modifiche.

Inoltre, attraverso il monitoraggio degli indicatori di qualità della scuola, si otterrà una valutazione analitica e costruttiva per il miglioramento della qualità del sistema scolastico.

I docenti, per le verifiche bimestrali e le valutazioni, utilizzeranno tutti gli strumenti specifici che nei tre ordini di scuola sono previsti dalla legislazione scolastica (registri, agenda settimanale di programmazione, ecc..).

La programmazione settimanale delle unità didattiche e la relativa verifica settimanale si svolgerà, per la Scuola Primaria, ogni martedì dalle ore 15.30 alle 17.30.

### **PARTE III**

#### **PROGETTAZIONE CURRICOLARE TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE**

##### **PROGETTI PON 2007-2013**

Nell'ambito di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo e realizzate dal Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo" 2007-2013, verranno realizzati i seguenti interventi:

**PON OBIETTIVO F Azione 1:** Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del 1° ciclo. F-1-FSE-2007-859

- Titolo dell'intervento "Leggo, creo, scrivo" - percorso di scrittura creativa articolato in tre moduli:
  - Tematiche di carattere ambientale/ecologico/naturalistico e sulla salute;
  - Tematiche di carattere psicomotorio ed espressivo;
  - Tematiche di carattere socio-relazionale/buona convivenza.

◆ Percorso rivolto ai genitori sulle tematiche della cittadinanza attiva, della cooperazione della convivenza civile.

**PON OBIETTIVO C Azione 1:** Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave. C-1-FSE-2007-1965

- Titolo dell'intervento: "Creaidee" - Comunicazione in lingua madre
- Titolo dell'intervento: "Bussola" - Imparare ad apprendere

**PON OBIETTIVO B Azione 1:** Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave. Attrezzature di base e infrastrutture per la creazione di un laboratorio scientifico. B-1-FESR-2007-1625

#### **Progetto-Concorso "Anemone - Io e la Mazzarrona" Istituzione Borse di Studio**

##### **Premessa**

La scuola si trova a svolgere un ruolo attivo di formazione dell'individuo, infatti mediante la sua azione, consente il passaggio della cultura tra le generazioni per lo sviluppo di una società più giusta.



Il V istituto comprensivo "E. DE AMICIS" di Siracusa si inserisce in un progetto di valorizzazione del territorio e mira alla formazione dell'alunno, cittadino europeo, interprete di una società responsabile e sostenitrice dei valori, attraverso la diffusione della cultura "dell'imparare per imparare", della legalità e della democrazia, della convivenza civile, nel rispetto delle regole e dell'ambiente.

L'istituzione scolastica, nel rispetto dell'autonomia scolastica, per evitare forme di emarginazione a persone già duramente colpite e per rendere la sua azione ulteriormente incisiva, si collega con le altre agenzie formative, avvia progetti integrati con il territorio in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini di una società nuova, altamente democratica e partecipata.

Data l'importante funzione formativa di tale progetto, la Scuola intende realizzarlo con la collaborazione della Parrocchia di S. Corrado Confalonieri, che opera nella zona Mazzarrona, con Enti di volontariato e con il contributo dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune.

### **TITOLO: "Anemone - Io e la Mazzarrona"**

Il titolo trae spunto dalla poesia "Quella piccola terra", scritta da Padre Antonio Panzica del TOR e pubblicata nel suo libro "25° Anniversario", nella quale questa terra viene chiamata Anemone, proprio per la sua bellezza e la vicinanza con il mare.

### **Finalità**

Il Progetto-Concorso è finalizzato alla promozione della crescita culturale, alla lotta dell'emarginazione e dell'esclusione, all'integrazione sociale con l'istanza partecipativa delle ( DI TUTTE LE AGENZIE FORMATIVE) nei processi educativi.

### **Descrizione sintetica del progetto**

Si prefigge di costituire per gli alunni dei tre ordini di scuola un'esperienza di educazione formale e non con gli obiettivi fondamentali di motivare allo studio, migliorare la stima di sé, ricostruire alfabeti partendo da sentimenti, aspirazioni, idee personali all'interno del gruppo con l'intento di acquisire contenuti disciplinari e dare segnali forti di responsabilità, di autocontrollo del comportamento, di rispetto dell'ambiente e della legalità.

Il progetto si concretizza attraverso un percorso di conoscenza del territorio "Mazzarrona" e la promozione di esso attraverso espressioni linguistico-artistico-creative che confluiranno nella realizzazione della mostra degli elaborati prodotti (fotografie, disegni, poesie, racconti, ecc.). La partecipazione è aperta anche ai genitori sia per la presentazione di elaborati e l'allestimento della mostra, sia per informare, raccontare aneddoti e far conoscere il quartiere.

### **Tempi**

Il percorso educativo-didattico si svolgerà nell'anno scolastico in corso per trenta ore e si concluderà con l'espletamento del concorso "Premio lealtà".

### **Elementi metodologici**

Gli elementi metodologici fondamentali sono:

centralità dell'alunno: restituzione della centralità dello studente (studente in azione) al fine di valorizzare la sua azione-partecipazione, creare motivazione, ridurre il senso di emarginazione ed esclusione, creare senso di responsabilità;

didattica laboratoriale che costruisca i saperi disciplinari a partire dalle pratiche operative, valorizzi la cultura antropologica degli alunni e delle famiglie favorendo processi di integrazione e sviluppi senso di auto efficacia, motivazione ad apprendere e capacità di utilizzare positivamente per sé la propria intelligenza; cura della relazione per attivare in soggetti difficili le condizioni di base per l'apprendimento: un clima di accoglienza, protezione, sicurezza costruito attraverso una circolarità e reciprocità di emozioni e affettività;

figura dell'insegnante che sposta l'attenzione dalle forme di insegnamento a quelle di apprendimento, offre ascolto e stimola la partecipazione, ricerca la motivazione, negozia con l'allievo il percorso e condivide;

figure esterne che integrino i percorsi formativi con la loro professionalità offrendo occasioni di conoscenza specialistica, di riflessione, di apertura e confronto, di orientamento, di motivazione, suscitando una dissonanza cognitiva rispetto all'assuefazione allo stato di cose esistenti;

uso della creatività come mezzo per valorizzare l'esperienza dell'alunno, a partire dalla quale si progettano, verificano, elaborano, creano proposte ed attività nei diversi campi di studio.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Suscitare e rafforzare la fiducia in sé e nelle proprie capacità.
- Sviluppare e sostenere la motivazione allo studio.
- Promuovere la comunicazione intesa come interazione, reciprocità, partecipazione attiva nell'ascoltare e nell'esprimere, nel dare e nel ricevere.
- Conoscere e rispettare il proprio ambiente.



- Rafforzare l'identità ed il senso di appartenenza alla comunità.
- Dimostrare di rispettare le regole ed essere responsabile del proprio sapere e del proprio progetto di vita.
- Guardare alla "diversità" di ognuno come arricchimento delle potenzialità del gruppo.

#### **MODALITA' DI ATTUAZIONE**

Le fasi operative sono di seguito sintetizzate:

- Lettura e comprensione del testo : "QUELLA PICCOLA TERRA : ANEMONE" e del libro "25° Anniversario" Di Padre Antonio Panzica del TOR;
- Incontro dibattito con l'autore;
- Visite guidate ed esplorazione del territorio per l'accurata osservazione multisensoriale dell'ambiente naturale, paesaggistico e dei beni archeologici e culturali presenti sul territorio. Produzione di appunti, disegni dal vero, fotografie e riprese video.
- Attività laboratoriale attraverso il ricordo: Rielaborazione degli appunti e del materiale raccolto: composizione un testo scritto sulla tematica trattata per la ricostruzione della storia dei luoghi (racconto, poesia ecc...);
- Rappresentazione del paesaggio con diverse tecniche espressive sia pittoriche (acquerello, tempera, matite colorate o bianco e nero, ecc...) sia plastiche (creta, installazioni con materiale di recupero, ecc...)
- Rielaborazione di immagini fotografiche e filmiche per la valorizzazione e la visibilità del contesto territoriale in particolare in prossimità della scuola e delle attività del progetto.

#### **IMPLEMENTAZIONE DEL CONCORSO "PREMIO LEALTA'" Nomina ed insediamento commissione di valutazione.**

La commissione presenziata dal Dirigente scolastico, dal DGSA, dal Parroco della Chiesa di S. Corrado Gonfalonieri, sarà composta da esperti e da docenti.

#### **Manifestazione conclusiva**

Alla presenza di autorità scolastiche, religiose e politiche, genitori e tutto il territorio:

- Premiazione
- Mostra
- Proiezione DVD.

Lo svolgimento delle varie fasi del percorso progettuale sarà presentato attraverso la mostra degli elaborati, la proiezione del DVD e la lettura di poesie e racconti ritenuti più significativi dalla commissione del Premio. L'evento conclusivo si terrà nei locali della scuola.

All'evento conclusivo saranno invitati tutti gli alunni della scuola, i docenti, il personale ATA e amministrativo, le famiglie, nonché le autorità di riferimento e tutto il territorio.

### **CONCORSO : PREMIO LEALTA' BANDO**

Nell'ambito delle attività di formazione e di educazione del V ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS" di Siracusa è indetto il concorso riservato agli alunni dei tre Ordini di scuola finalizzato alla promozione del successo formativo e delle eccellenze, all'educazione alla responsabilità, alle regole condivise, alla legalità.

La Scuola intende creare occasioni di conoscenza del territorio e di espressione culturale e artistica che rafforzino l'identità e il senso di appartenenza alla comunità; interventi artistici partecipati sulla storia e la memoria del quartiere per la riqualificazione responsabile e lo sviluppo sostenibile.

#### **Oggetto**

I partecipanti dovranno produrre o una composizione scritta (o una poesia o un racconto), un disegno, una fotografia o altra espressione artistico-creativa. La tematica: Il mio quartiere

I lavori dovranno pervenire in data indicata preventivamente dal Dirigente scolastico.

#### **Selezione dei lavori e proclamazione dei vincitori**

Tra tutti i lavori pervenuti, un'apposita commissione, composta da esperti, presieduta dal DIRIGENTE SCOLASTICO, Giovanna Strano e dal Parroco della Chiesa di San Corrado Confalonieri Antonio Panzica del TOR, selezionerà i lavori più significativi e comunicherà la graduatoria.

#### **VINCITORI**

Una Giuria presieduta dal D.S. e composta dal Dott. Mangiafico, da docenti, dal DSGA e dal PARROCO PADRE PANZICA, oltre a prendere atto della graduatoria, designerà i vincitori sulla base dei giudizi di profitto disciplinare e comportamentale indicati dai consigli di classe, o di interclasse o di intersezione.



Nella giornata conclusiva si allestirà la mostra dei lavori e si premieranno tre destinatari del premio, uno per ogni ordine di scuola.

### **Fase di premiazione**

Istituzione di tre borse di studio della seguente entità:

N. 1 premio di € 500 riservato ad un alunno di scuola primaria;

N. 2 premi di € 500 e di € 750 riservati ad alunni di scuola secondaria di 1° grado;

Contributo di € 500 riservato all'acquisto di effetti scolastici e/o attrezzature per la scuola dell'infanzia.

Le borse di studio verranno istituite grazie ad una donazione da parte della famiglia Mangiafico, come deliberato dagli organi collegiali competenti.

La premiazione sarà ampiamente pubblicizzata per la promozione delle eccellenze.

A tutti sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

### **PROGETTO RELATIVO ALLE AREE A RISCHIO**

**L'Aquilone,  
sempre più in alto verso la conoscenza**

### **FINALITÀ**

- Prevenzione – Recupero dispersione
- Prevenzione insuccesso scolastico
- Orientamento – Riorientamento
- Riqualificazione del territorio e sviluppo ecosostenibile, legalità e cittadinanza attiva.
- Potenziamento del senso di appartenenza, del rispetto dell'ambiente e osservanza delle regole ai fini di una migliore integrazione socio –culturale.

### **OBIETTIVI**

1. Ricercare la propria identità personale, sociale e storico-culturale.
2. Acquisire una maggiore motivazione allo studio.
3. Acquisire atteggiamenti di sicurezza, fiducia e stima di sé.
4. Acquisire responsabilità individuale, sociale e rispettare le regole di convivenza.
5. Acquisire la consapevolezza della diversità, della emarginazione, dei pregiudizi.
6. Rispettare l'ambiente e la libertà degli altri.
7. Conoscere ed usare tutti i tipi di linguaggio.
8. Essere consapevoli della necessità di tutelare e valorizzare le risorse ambientali.
9. Sviluppare capacità di comprensione, rielaborazione personale e creativa.
10. Acquisire la padronanza dei quadri concettuali, abilità, modalità di indagine.

### **RISULTATI ATTESI**

#### **Percorso Linguistico- Storico – Geografico**

- Avere gli strumenti per una buona comunicazione
- Saper definire il contesto territoriale della scuola, del quartiere, della città.
- Saper riconoscere alcuni aspetti culturali, storico-religiosi, che caratterizzano il territorio in previsione dello sviluppo sostenibile.
- Saper mettere a confronto il passato e il presente e trasmettere la cultura locale attraverso codici linguistici diversi.

#### **Percorso Scientifico – Ambientale - Tecnologico**

- Osservare ed indicare aspetti caratteristici dell'ambiente circostante e rappresentare il territorio mediante supporti tecnologici.
- Confrontare paesaggi attraverso esperienze personali, dati sensoriali etc.
- Riflettere sui comportamenti che possano tutelare il territorio e ridurre le diverse forme d'inquinamento



- Saper tutelare e valorizzare le risorse ambientali per uno sviluppo eco-sostenibile.

### **Percorso Psicomotorio - Artistico - Teatrale**

- Dimostrare capacità creativo-espressive e realizzare manufatti
- Ascoltare ed esprimersi attraverso il movimento del corpo anche con l'uso di piccoli attrezzi
- Ascoltare e riprodurre suoni in modi e con scopi differenziati
- Saper usare alcune tecniche e gli strumenti atti alla drammatizzazione.

#### **Obiettivi formativi specifici e trasversali**

### **Percorso Linguistico - Storico - Geografico**

#### **Obiettivi formativi**

- Comprendere che ogni individuo è depositario della storia e del patrimonio culturale.
- Riconoscere le trasformazioni ambientali lungo un determinato asse cronologico.
- Potenziare la capacità di socializzazione all'interno del sistema scolastico.

#### **Obiettivi specifici**

- Prendere coscienza della propria identità e della ricchezza del patrimonio culturale, costituito anche da una vasta letteratura straniera, e trasmetterle.
- Osservare e riflettere sulla posizione geografica del nostro territorio, facilmente raggiungibile da popoli di culture diverse e valorizzarlo.
- Trasmettere per somme linee la storia recente e passata dei luoghi in cui si vive.
- Saper comporre, con facili programmi, brevi segmenti di pagine di testo.

#### **Obiettivi trasversali**

- Rafforzare ed affinare le abilità linguistiche.
- Sapersi confrontare con gli altri.
- Saper usare le tecnologie informatiche per l'apprendimento e la trasmissione culturale.

### **Percorso Ambientale - Tecnologico - Scientifico**

#### **Obiettivi formativi**

- Acquisire la capacità di pensare per relazioni e comprendere la natura sistemica del mondo.
- Diventare consapevole che le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro.
- Promuovere una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente per un vivere sostenibile.

#### **Obiettivi specifici**

- Saper esplorare il territorio come spazio di vita naturale e sociale.
- Servirsi di tecniche e strumenti diversi per raccogliere dati e classificarli.
- Saper rendere visibile lo stato di salute ambientale ed individuarne gli aspetti positivi e negativi in relazione al contesto/tema/problema per uno sviluppo ecosostenibile.
- Usare tecniche diverse per la tutela, valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e culturale.

#### **Obiettivi trasversali**

- Costruire rapporti con i coetanei basati sulla tolleranza, sulla fiducia, sulla collaborazione, sul rispetto delle regole di convivenza condivisa per una migliore socializzazione, comunicazione e integrazione
- Ampliare conoscenze ed abilità ed arricchire interessi per colmare deficienze e migliorare eccellenze.
- Utilizzare un metodo di lavoro fondato sulla ricerca- azione e sull'apprendimento.

### **Percorso Psicomotorio - Artistico - Teatrale**

#### **Obiettivi formativi**

- Conoscere modi differenti di rappresentare la realtà e decodificare forme d'arte diverse.
- Riscoprire, conservare, tramandare canti e danze popolari come espressione culturale del territorio.
- Sviluppare un miglior equilibrio tra attività intellettuali e attività motorie.

#### **Obiettivi specifici**



- Servirsi di tecniche diverse ed affinare la manualità per riprodurre oggetti, immagini, simboli propri dell'ambiente storico- culturale in cui vive.
- Esplorare le possibilità sonore del corpo e degli oggetti per esprimersi e comunicare attraverso linguaggi verbali e non.
- Leggere in modo espressivo ed essere capace di auto-presentarsi attraverso i gesti, la mimica e l'improvvisazione e trasmettere la propria dimensione emozionale e sociale.
- Utilizzare il gioco nelle attività motorie e sportive.

### Obiettivi trasversali

- Potenziare le capacità di socializzazione all'interno del sistema scolastico.
- Costruire un'immagine positiva di sé consolidando la fiducia nelle proprie capacità e nella possibilità di migliorarsi.
- Potenziare le capacità mnemoniche, di attenzione, di concentrazione e le competenze strumentali di base.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

### Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni

La motivazione, che sollecita la richiesta dell'intervento formativo proposto, nasce dalla necessità di tentare il recupero alla vita scolastica di quegli alunni che, per vari motivi, presentano difficoltà ad inserirsi pienamente o proficuamente nel gruppo classe.

Tale motivazione deriva essenzialmente:

- 1) dalle esperienze già effettuate dalla nostra scuola nella logica della continuità delle azioni intraprese nella lotta alla dispersione scolastica;
- 2) dai dati statistici e dalle analisi relative ai tassi di scolarità per età a livello nazionale, regionale e locale;
- 3) dai risultati delle analisi dei bisogni condotte sull'utenza potenziale.

Il V Istituto comprensivo "E. De Amicis" di Siracusa è ubicato in via Algeri, in un'area territoriale di periferia, denominata "Mazzarona", individuata come area ad alto rischio emarginazione e di devianza.

Il quartiere è caratterizzato da abitazioni di edilizia popolare, privo di servizi sociali. Gli unici punti di aggregazione sono: la scuola, la parrocchia, un campo di calcio, il parco "Robinson" e la biblioteca comunale. La realtà sociale, economica e culturale di provenienza dell'utenza mostra evidenti segni di deprivazione culturale, marginalità sociale, forme di povertà familiare, disagio giovanile e fenomeni diffusi di illegalità. L'estrazione sociale della maggior parte delle famiglie infatti, è caratterizzata da situazioni familiari difficili (genitori reclusi, separati, con problemi di tossicodipendenza, malavita, piccola criminalità, casi di violenza sui minori, convivenze promiscue, disagio giovanile, nucleo numeroso). La situazione lavorativa dei genitori, inoltre, è molto precaria per la mancanza di lavoro o perché i lavori occasionali sono poco remunerati e spesso al limite della legalità. Il livello culturale dei genitori, tra l'altro, è molto basso soprattutto per l'analfabetismo di ritorno.

Pur nell'indeterminatezza del concetto di alunni in "difficoltà", si può certamente affermare che quasi tutti gli alunni del V Istituto Comprensivo presentano problemi di integrazione e di apprendimento. Soprattutto negli ultimi due anni, un notevole flusso migratorio ha determinato la permanenza nella scuola solo delle fasce socialmente più svantaggiate, appesantendo l'azione didattica, i livelli di rendimento e le problematiche comportamentali.

Gli effetti sono riscontrabili nella condizione di emarginazione e marginalità che non solo gli alunni ma anche i genitori vivono quotidianamente nelle più elementari attività. Le caratteristiche aggravanti sono da identificarsi sia in problemi relativi all'inserimento sociale, all'abbandono e alla ripetenza in particolare degli alunni della scuola media, sia nella manifesta disaffezione alla realtà scolastica e all'evidente demotivazione alla partecipazione alle attività proposte, riscontrabili anche tramite dati quantitativi relativi alle frequenze irregolari. La necessità di prevenire e/o ridurre la dispersione scolastica nasce, quindi, dalla presenza di alunni fortemente condizionati da questo ambiente, da cui paradossalmente sembrano non volersi staccare.

Il basso livello socio culturale e le carenze di stimoli educativi e formativi si ripercuotono negativamente nello sviluppo sociale ed affettivo della maggior parte dell'utenza che, anziché frequentare l'istituzione scolastica, preferisce impiegare il suo tempo sulla strada con tutto ciò che ne deriva.

La situazione di degrado ambientale e sociale determina negli alunni atteggiamenti di chiusura, aggressività, irrequietezza, demotivazione, disinteresse e provoca, quindi, difficoltà non lievi nell'integrazione sociale e scolastica. Molti allievi appaiono, perciò, poco interessati alle attività scolastiche, rimanendo ancorati in maniera passiva al contesto da cui traggono spesso disvalori e atteggiamenti devianti quali la propensione a guadagni facili, l'esercizio della violenza come forma di "rispetto", la formazione di piccole "bande" per affermare una conquista, l'inosservanza di norme e regole, gli atteggiamenti arroganti e egoistici, che sfociano spesso nel "bullismo".

Molto delicata è, in particolare, la condizione in cui vive un'alta percentuale di alunne, costrette ad



assumersi responsabilità nell'ambito della famiglia, a crescere precocemente, ad assentarsi dalla comunità scolastica, per lunghi e saltuari periodi con conseguenti gravi ripercussioni sulla loro maturazione umana e sociale.

Dall'anno scolastico precedente questa istituzione accoglie alcune classi del centro territoriale "EDA" del quattordicesimo istituto comprensivo di Siracusa che permette agli adulti del nostro quartiere di acquisire il diploma di scuola secondaria di primo grado

L'Istituzione scolastica assume in questo contesto un ruolo centrale e dà risposte adeguate a questi fenomeni strutturando i propri interventi nell'ottica della cultura, del recupero, del cambiamento per l'integrazione socio-culturale, la riscoperta del concetto di cittadinanza attiva che vive nella legalità, e promuove, attraverso collegamenti interistituzionali, lo sviluppo eco-sostenibile del territorio per valorizzarne le risorse ambientali, storico-culturali, economiche e sociali.

## TARGET DESTINATARI

### **Alunni caratterizzati da disagio giovanile, diversabili e a rischio di dispersione scolastica.**

Il progetto prevede il coinvolgimento della totalità degli allievi poiché tutti vivono una condizione di disagio socio-culturale e, quindi, sono a rischio di devianze sociali e di dispersione scolastica.

I criteri di una eventuale selezione dovranno essere armonizzati con l'esigenza di integrazione fra i livelli di abilità e di padronanza diversi, con i bisogni di recupero, di consolidamento e di potenziamento, per una effettiva e necessaria socializzazione, nonché per prevenire l'insuccesso formativo.

### **Principali azioni previste nel P.O.F. coerenti con il progetto**

Il 5° Istituto comprensivo, in quanto scuola dell'autonomia, vuole saper rispondere ai bisogni di formazione dell'utenza, alle esigenze ed alle aspettative della famiglia e della società.

Il Piano dell'Offerta Formativa del 5° Istituto Comprensivo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione (L. 53 del 2003) e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento - apprendimento, intende garantire all'utenza scolastica il successo formativo, mediante la progettazione e la realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della PERSONA in tutte le sue dimensioni e prevenire ogni forma di disagio socio-affettivo che porta alla dispersione scolastica.

Questa istituzione, nel determinare il curriculum del POF, tiene conto delle variegate esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle aspettative espresse dalle famiglie, dagli Enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio;

pone, quindi, i seguenti obiettivi prioritari:

- 1- Ricercare la propria identità personale, sociale e storico-culturale.
- 2- Acquisire atteggiamenti di sicurezza, fiducia e stima di sé.
- 3- Rispettare la libertà degli altri, l'ambiente ed interagire in modo costruttivo.
- 4- Acquisire responsabilità individuale, sociale e rispettare le regole di convivenza.
- 5- Acquisire la consapevolezza della diversità, della emarginazione, dei pregiudizi.
- 6- Sviluppare capacità di comprensione, rielaborazione personale e creativa.
- 7- Acquisire maggiore motivazione allo studio e partecipare alle attività di gruppo istaurando rapporti paritetici.
- 8- Conoscere e usare tutti i tipi di linguaggio.
- 9- Essere consapevoli della necessità di tutelare e valorizzare le risorse ambientali.
- 10- Acquisire la padronanza dei quadri concettuali, abilità, modalità di indagine.

Il POF della scuola contiene numerosi progetti che, avvalendosi della collaborazione fattiva di enti pubblici, di associazioni di volontariato, consentono agli allievi ulteriori possibilità di acquisire linguaggi, conoscenze, competenze e creatività; attivano il principio della motivazione allo studio, della partecipazione, del rispetto dei ritmi personali di apprendimento, assicurano il percorso formativo personalizzato e unitario per ogni alunno, la continuità e l'orientamento per un progetto di vita e di formazione continua "nella sua inevitabile discontinuità" ed agevole; ma, soprattutto, educano al rispetto delle regole e della legalità, che saranno fondamentali per contrastare la dispersione scolastica e l'insorgenza della piccola criminalità.

## **Percorsi didattico - pedagogici privilegiati: descrizione di contenuti, attività, tempi**

### **Percorso Linguistico - Storico - Geografico**



Se la Scuola vuole essere la sede prioritaria dei processi di apprendimento di conoscenze, saperi e pratiche relazionali, acquista rilevanza la trasmissione e rielaborazione del patrimonio storico che costituisce l'identità del nostro territorio.

Il percorso, oltre ad avere valore in sé, può dare un contributo alla maturazione e alla formazione completa della personalità dell'alunno, cittadino di domani, attraverso l'acquisizione della consapevolezza del sé e delle proprie relazioni con gli altri, della dimensione del mondo nel tempo e nello spazio e della riappropriazione della storia collettiva. Le attività laboratoriali previste vogliono far riscoprire le tradizioni culturali attraverso la ricerca-azione, la lettura di testi di autori vari, le interviste e visite di studio per la conoscenza del territorio.

Ruolo fondamentale assumerà il libro che, in quanto veicolo di informazione, documentazione e contenitore di storie, rappresenta un mezzo efficace per la trasmissione di messaggi e la formazione di una coscienza civica. Di notevole importanza sarà la collaborazione con la biblioteca comunale e di quartiere che aiuterà l'alunno a sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, a valorizzarne gli aspetti piacevoli e l'intrinseco interesse.

Il libro, strumento di insaziabile curiosità, costituirà un vero e proprio punto di partenza per far dei bambini dei veri lettori "in erba". La collaborazione della Fondazione Garrone "Scuola leggendo" e della Biblioteca Comunale costituirà un valido supporto sia per la fornitura di libri e sussidi che per la sperimentazione del metodo di lettura facilitata.

Attraverso attività laboratoriali si elaborerà, nella prima parte dell'anno scolastico, il "giornale in classe" che, fruendo dell'emittente Video 66 e del quotidiano Libertà, avrà maggiore divulgazione con il TG BABY.

I volontari di madre lingua inglese dell'Associazione "Vita e Cultura" creeranno momenti di confronto tra lingue e culture diverse.

Al fine di stimolare la motivazione allo studio ed orientare gli alunni al successo formativo ed al fair play, assai efficaci saranno il corso "Il Bullismo...questo sconosciuto" (Associazione Il difensore dell'infanzia e dell'adolescenza) rivolto agli alunni, ai genitori ed ai docenti per la formazione della cittadinanza attiva ed il Progetto Anemone - "Premio Lealtà" che, mediante borse di studio per gli alunni che si distingueranno per il profitto ed il comportamento, gratificheranno le eccellenze.

L'uso del supporto informatico è indispensabile per la ricerca, la stesura e la pubblicizzazione del lavoro svolto.

### **Contenuti**

I contenuti saranno: Il concetto di bene culturale. Siracusa attraverso testi di autori italiani e stranieri. Siracusa nella letteratura e nella poesia. Alla ricerca delle tradizioni: raccolta di espressioni, proverbi ed aforismi; Aspetti storico-geografici del territorio Siracusano. I luoghi di culto: templi e santuari, etc. La storia del teatro e del costume siciliano. Il giornale: la cultura del raccontare ciò che accade in un clima di chiarezza. Il testo descrittivo e la cronaca. Il bullismo, questo sconosciuto.

### **Le attività laboratoriali prevedono:**

visite guidate, ricerca-azione multimediale di testi in lingua anche straniera relativi al territorio siracusano; proiezione di videocassette con riflessioni e commenti, interviste a persone anziane del luogo e raccolta di canti popolari; trascrizione, brevi composizioni mediante strumenti multimediali e traduzione in L2. Realizzazione del giornale di classe Lezioni frontali e corsi di formazione sul concetto di patrimonio culturale, della conservazione e valorizzazione delle risorse nel rispetto di sé, dell'ambiente circostante e delle regole della comunità.

Tutte le attività realizzate all'interno del laboratorio del percorso saranno documentate con Book cartaceo e multimediale

### **Percorso Ambientale – Scientifico - Tecnologico**

Il percorso è lo strumento fondamentale per diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile attraverso il recupero dell'antico legame uomo - natura

Le attività proposte hanno l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere negli alunni comportamenti più consapevoli e rispettosi nei confronti dell'Ambiente, attraverso la conoscenza, l'osservazione, il gioco, le emozioni e la riscoperta del senso di appartenenza.

Il laboratorio intende avvicinare lo studente alle problematiche ambientali (riciclaggio dei rifiuti, le sostanze tossiche e nocive, la raccolta differenziata, l'inquinamento atmosferico ed acustico, etc.) partendo dall'analisi del luogo in cui vive, cioè dall'ambiente scuola all'ambiente città. Rilevante momento del laboratorio saranno le attività inerenti la conoscenza dell'ecosistema marino. Lo studio dell'archeologia marina, infatti, costituirà il mezzo di approfondimento della storia dell'uomo e dei popoli ed aiuterà ad acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'approccio con il mare nel rispetto delle basilari norme di sicurezza

L'osservazione diretta, l'elaborazione di mappe, le fotografie dell'ambiente permetteranno di rilevare lo stato di "salute" del territorio, di valorizzarne e farne conoscere l'aspetto migliore a sostegno dello



sviluppo Sostenibile e della difesa del patrimonio culturale ed artistico.

Gli interventi in collaborazione con il museo archeologico "Paolo Orsi" abitueranno gli alunni a dialogare direttamente con la realtà archeologica del territorio e dell'area di appartenenza, al fine di promuovere il bene culturale inteso come Patrimonio dell'Umanità.

I contenuti affrontati saranno: Ambienti naturali ed artificiali progettati dall'uomo. Le zone verdi del quartiere e della città di Siracusa. La biosfera, gli ecosistemi e gli elementi di disturbo. Il territorio circostante la Scuola e l'ambito urbano. La struttura geologica del territorio. Aspetti fisici: terraferma, costa, approdi (la tonnara), grotte (A rutta re cialui). L'ambiente delle zone umide: Vendicari e le aree protette (Le grotte del Plemmirio, Saline del Ciane, Cava Grande del Cassibile, etc.). Mare da amare. I luoghi della città storica.. Le mura Dionigiane: dal Castello Eurialo alla tonnara di Santa Panagia. La necropoli di Pantalica. Il Museo, punto d'incontro di diverse civiltà. La tutela dell'ambiente. Sviluppo sostenibile del territorio

Le attività laboratoriali prevedono: ricerca di materiali, escursioni, schede specifiche sulla flora e sulla vegetazione tipica, report sulla situazione osservata, studio di immagini e di mappe del quartiere e della città, catalogazione di dati e delle principali specie floreali e vegetali, fotografiche. Orienting. Osservazione multisensoriale dell'ambiente naturale, paesaggistico e dei beni archeologici e culturali presenti nel territorio attraverso il disegno, la raccolta di reperti e fotografie. Studio delle fondamentali tecniche di ripresa fotografica. Verbalizzazione.

Tutte le attività realizzate all'interno del percorso laboratoriale saranno documentate con mostra dei manufatti, cartellonistica e album fotografico.

### **Percorso Psicomotorio – Artistico – Teatrale**

Il percorso, che nella sua semplicità è comunque culturalmente ambizioso, intende stimolare la creatività e la psicomotricità dell'alunno, privilegiare l'espressività in tutti i suoi aspetti e valorizzare la comunicazione attraverso vari linguaggi.

Le attività laboratoriali saranno differenziate in: psicomotorie, musicali, creativo- manipolative, di danza e drammatizzazione.

La formazione del coro, del gruppo folkloristico e teatrale farà sentire maggiormente agli allievi il senso di appartenenza, il forte legame alle proprie origini e susciterà in loro il desiderio di conoscere, confrontare culture diverse e trasmettere, soprattutto, la propria.

La scuola si avvarrà della collaborazione dell'Associazione "Gli Armonici di Aretusa" per l'ampliamento dell'attività musicale coreutica; nonché della collaborazione delle società "Annino Entertainment" ed "ArtéSyrà" che permetteranno la fruizione di esperti esterni per i laboratori musicali, di danza ed artistico-espressivi.

Il laboratorio artistico-musicale si propone di offrire agli alunni un'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica che in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. La partecipazione attiva e consapevole alle attività del laboratorio musicale affinerà la capacità coreutica e la percezione uditiva che, insieme al potenziamento della motricità ed allo sviluppo della dimensione affettiva, consentirà agli alunni di esprimersi attraverso tutti i canali sensoriali possibili e di esternare la propria emotività. La realizzazione del gruppo folkloristico permetterà di rendere più visibile il lavoro svolto ed alimenterà la motivazione allo studio dell'arte espressiva.

L'uso della psicomotricità consentirà all'alunno di acquisire una buona coordinazione dinamica generale, l'equilibrio statico e dinamico, l'interiorizzazione e l'appropriazione dei concetti logico- temporo-spaziali e, quindi di raggiungere la massima espressione corporea nella danza e nella drammatizzazione. Tutte le attività ludiche, di gruppo e di squadra del percorso psicomotorio, serviranno a migliorare o a potenziare la relazione con gli altri e il rispetto delle regole, nonché a creare le basi di un buon rapporto educativo

L'aspetto artistico del laboratorio non trascurerà di stimolare l'estro creativo che si concretizzerà in attività espressive grafico-pittorico e plastiche, intese come comunicazione di un "discorso interiore" che alimenterà l'amore per l'arte e il bisogno di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale.

Contenuti di Psicomotricità affrontati in palestra

La coordinazione. L'equilibrio statico e dinamico. Il controllo posturale e comportamentale. Il linguaggio del corpo. La respirazione. Il gioco e la simulazione. Le regole del gioco. Lo star bene insieme.

### **Contenuti affrontati nei laboratori di musica, di canto e recitazione.**

Il genere musicale siciliano e la sua caratteristica. La struttura temporale. La sequenza ritmica e melodica. Produzione di suoni e ritmi. La respirazione. Il timbro di voce in funzione espressiva. La voce ed il corpo usati come strumenti espressivi. La danza intesa come comunicazione ed espressione del linguaggio gestuale. Lo studio di forme di movimento libero e guidato. La lettura espressiva e la comprensione di testi. Il testo descrittivo e dialogico: il copione e la drammatizzazione. Elementi di



recitazione, la mimica, la dizione, la finzione teatrale, il rapporto con il pubblico.

**Contenuti affrontati nei laboratori di arte ed immagine.**

L'estro creativo e la manualità come creazione. Gli oggetti e le forme della realtà.. Ricerca di materiali riciclabili da utilizzare nelle creazioni. Dall'idea alla realizzazione dei manufatti. L'uso degli strumenti e la sperimentazione di tecniche grafico-pittoriche, plastiche. Le fasi della lavorazione, realizzazione e rifinitura di manufatti. Bozzetti grafici, pittorici, plastici.

Le attività laboratoriali del percorso psicomotorio-artistico-teatrale, inoltre, prevedono: ricerca e scelta del testo da rappresentare; esercitazioni di drammatizzazione, prove di recitazione; prove generali per la definitiva messa in scena dello spettacolo. Allestimento scenico, scelta dei costumi e delle musiche. La rappresentazione finale sarà arricchita dal coro (formato da alunni, genitori e docenti), dal gruppo folkloristico e dalla mostra dei manufatti.

I genitori non saranno semplicemente informati, ma coinvolti nel percorso e condivideranno con i loro figli attività e contenuti per migliorare i rapporti, essere responsabili dell'educazione ed apprezzare la Scuola.

**Modalità di attuazione dei percorsi, tempi (Unico per i tre percorsi)**

I percorsi progettuali si espletteranno con incontri settimanali nell'arco dell'intero anno scolastico. I laboratori saranno svolti con attività specifiche dei dipartimenti che prevedono l'utilizzazione della flessibilità didattica e sono collegate sia con il curricolo disciplinare e sia con i progetti del Piano dell'Offerta Formativa che si svolgeranno in orario extracurricolare.

Le attività laboratoriali saranno di tipo disciplinare, interdisciplinare, trasversale o di classe.

Gli obiettivi dei laboratori mireranno a promuovere una continuità di sviluppo per gli allievi e il potenziamento di competenze di base e di indirizzo spendibili all'interno del percorso curricolare.

Ogni percorso sarà strutturato in tre fasi:

- **1° fase - Analisi dei bisogni: Informativa e documentale** - ( Ottobre -Novembre). Effettuata nei primi mesi dell'anno scolastico, vedrà coinvolte tutte le componenti della Scuola che provvederanno ad informare e sensibilizzare genitori ed enti pubblici. I docenti di sezione, di classe, di interclasse, di disciplina o pluridisciplina, relativamente ai tre ordini di scuola, rileveranno le caratteristiche in entrata degli alunni, tenendo conto delle indicazioni del docente responsabile del monitoraggio, quindi, prepareranno il progetto didattico di dettaglio.
- **2° fase - Teorica: progettuale e formativa** - (Dicembre – Gennaio - Febbraio). I docenti di laboratorio lavoreranno con alunni della propria sezione o classe, all'interno della propria disciplina con alunni delle classi da loro seguite, in ambito pluridisciplinare, in continuità tra gli ordini di scuola, raccordandosi con gli altri docenti che espletteranno uguale laboratorio. L'insegnante specializzato di sostegno, docente contitolare di laboratorio, per garantire una maggiore integrazione del proprio alunno, lavorerà unitamente al docente curricolare. Questa fase prevede l'implementazione dei contenuti con la collaborazione degli esperti delle associazioni e di enti pubblici, che propongono partenariati.
- **3° fase - Operativa e produttiva: attività di laboratorio** - (Marzo – Aprile - Maggio). Le attività di laboratorio con l'uso delle tecnologie multimediali prevedono: visite guidate, ricerca-azione di testi, proiezione di videocassette con riflessioni e commenti, interviste, indagini, rilevazioni, raccolta di canti popolari; trascrizione, brevi composizioni mediante strumenti multimediali, fotografia, musica, canto, drammatizzazione, sport e psicomotricità ecc. Tutto il lavoro svolto dagli alunni sarà raccolto per la pubblicazione conclusiva. Alla fine di ogni fase si presenteranno attività di valutazione e di monitoraggio degli esiti formativi. Gli obiettivi e i contenuti del progetto si integreranno con quelli previsti dalla Programmazione curricolare e dal POF di questa Istituzione scolastica.
- Si prevedono momenti di programmazione di attività comuni di team in seno ai Consigli di classe, con la collaborazione dei coordinatori e l'esperto del monitoraggio.

Monitoraggio e valutazione degli esiti formativi	-Raccogliere, interpretare e analizzare i dati qualitativi e quantitativi per il monitoraggio.	-I dati qualitativi e Raccolta, analisi e interpretazione dei dati qualitativi e quantitativi	Docenti di laboratorio -Docente
--	--	---	------------------------------------



	-Valutare ed autovalutare gli esiti conseguiti -Disseminazione dei risultati raggiunti	utili per il monitoraggio. -Valutazione degli esiti di prodotto e di processo. -Indagini osservative, somministrazioni di tests, griglie per controllare le varie fasi del percorso formativo. -Attività di valutazione ed auto-valutazione sugli esiti conseguiti e sui processi avviati. -Certificazione delle competenze acquisite	responsabile del monitoraggio Coordinatori Ass.amm.
--	---	---	---

### Linee metodologiche di intervento (strumenti, materiali, metodi)

#### ◆ Percorso Linguistico - Storico – Geografico

**La metodologia principale** che verrà utilizzata è quella del sapere e del fare come occasione per consentire agli allievi di agire in maniera matura e responsabile con attività "laboratoriale".

L'analisi dei bisogni dell'utenza impone una scelta non meramente metodologica od orientativa ma fortemente antropologica, assumendo la centralità dell'alunno per incidere in modo controllabile sui processi di condizionamento, attraverso l'uscita dal "territorio protetto" verso altri spazi negati. Il percorso, che prevede l'attivazione del laboratorio linguistico-storico- geografico con l'uso delle tecnologie informatiche, di internet e video scrittura, perseguirà il metodo induttivo, i metodi operativi, le "cooperative learning", lezioni frontali.

Questo laboratorio sarà attrezzato e gestito come luogo di produzione culturale, di elaborazione personale e di ricerca. Si stimolerà l'alunno ad "imparare ad imparare" con la sua partecipazione attiva all'apprendimento per diventare progressivamente autonomo nel costruire cultura. Partendo dal sé e misurandosi sul significato che ha la relazione con l'altro, si cercherà di ipotizzare e realizzare delle forme di vita più significative e di maggior "star bene" con tutti. Gli spunti proposti si prestano a suscitare problemi e risposte il meno possibile preconfezionate. Il taglio metodologico è sempre molto attivo e pratico, esperienziale, critico, capace di interessare ed incuriosire.

Si attuerà anche una ricerca riguardante la cultura del popolo siracusano che sarà discussa in classe e sarà messa in evidenza la peculiarità linguistica e culturale della città di Siracusa. Il materiale didattico utilizzato sarà selezionato "ad hoc" in relazione alla tematica trattata ad ogni incontro: libri, video-cassette, fotocopie, brani d'autore, schede, consegne scritte per il role play e materiale di consumo. Tra le tecnologie si utilizzerà il computer, programmi specifici di video- scrittura, INTERNET, il video proiettore per la visione di schede filmiche; si prevede, inoltre, l'utilizzo di interviste, colloqui e specifici questionari, schemi e griglie.

#### ◆ Percorso Ambientale- Tecnologico –Scientifico

La metodologia principale che verrà utilizzata è quella "laboratoriale" nel senso di:

- partire dalle abilità, attitudini ed interessi dei soggetti per costruire percorsi orientativi adeguati a certificare le loro competenze;
- sviluppare un atteggiamento di osservazione e di indagine sulla realtà e da questa partire per la riflessione e la padronanza di competenze essenziali;
- attivare percorsi di counseling individualizzato;
- prevedere attività di ricerca autonoma e guidata.

L'applicazione del metodo scientifico riguarderà lo sviluppo dell'aspetto socio-culturale; si partirà dalla rilevazione del problema (problem posing), si procederà con l'analisi della sua problematicità e attraverso le varie ipotesi di lavoro si giungerà alla verifica delle soluzioni (problem solving) e alla produzione.

Si partirà dal dato concreto, dall'osservazione della realtà, dal metodo euristico ed esperienziale. Si farà uso dei lavori di gruppo e dell'apprendimento collaborativo, nonché di tutte le strategie necessarie alla felice realizzazione del dato conosciuto. Gli alunni attraverso il metodo induttivo e deduttivo saranno protagonisti del nuovo sapere, lo sapranno ricercare, articolare ed armonizzare con le altre conoscenze acquisite (auto responsabilizzazione – socializzazione e comunicazione dell'esperienza). Saranno utilizzati: strumenti fotografici anche digitali e multimediali, materiale di facile consumo e mappe geografiche.



#### ◆ Percorso Psicomotorio - Artistico- Teatrale

Le attività laboratoriali saranno differenziate in: psicomotorie, musicali, creativo - manipolative, di danza e drammatizzazione.

Il laboratorio artistico privilegerà l'estro creativo attraverso attività espressive grafico-pittorico e plastiche, che alimenteranno l'amore per l'arte.

Gli allievi realizzeranno le loro opere attraverso una progettazione che comporta: riflessione sulle scelte fatte, sul materiale a disposizione, sulla opportunità di collaborare, proporre, creare, utilizzare al meglio il materiale per acquisire una modalità di lavoro utile ed efficace. Lavoreranno a piccoli gruppi per migliorare la tolleranza, la socializzazione e per sviluppare il rispetto delle regole scolastiche e la cooperazione. Durante l'attività laboratoriale si valorizzerà, quindi, la creatività di ciascun alunno. I manufatti realizzati saranno sicuramente oggetto di gratificazione e promozione personale.

Il materiale didattico e gli strumenti utilizzati saranno: forno, argilla e strumenti per la lavorazione della materia prima, tavoli d'appoggio, materiali per tecniche grafico-pittoriche varie, materiale per bricolage e cartonaggio, laboratorio artistico-creativo.

Le linee metodologiche, relative all'aspetto psicomotorio espressivo- corporeo o della interpretazione, prevedono inizialmente: attività psicomotorie, ludico-sportive che serviranno a migliorare la consapevolezza del sé corporeo e, attraverso il rispetto delle regole, l'interazione sociale; tali attività sono da considerare come lavoro di ricerca propedeutico alla recitazione, alla presenza scenica, all'ascolto ed all'espressione. Sarà prestata, perciò, molta attenzione alla personalità di ciascun alunno per aiutarlo a superare ogni forma di insicurezza e promuovere l'autostima. Gli alunni sperimenteranno, e di volta in volta metteranno alla prova, se stessi esibendosi davanti ai compagni in uno spazio nuovo, con parole, simbologie e movimenti nuovi. Sarà privilegiata l'espressione corporea, necessaria per trasmettere e comunicare molteplici possibilità di linguaggi; l'ascolto di brani musicali, la ricerca e la sperimentazione di strumenti favoriranno un movimento fluido ed una espressione armoniosa. Dizione, regole e tecnica, tono giusto, volume adeguato, ritmo esatto, suono, parola ben scandita ed una corretta articolazione della frase arricchiranno ulteriormente la comunicazione e di conseguenza la socializzazione.

Le strategie metodologiche saranno: circle time, problem solving, ricerca-azione, brainstorming, cooperative learning, role play, lezioni interattive, peer education

#### **Materiali didattici e risorse tecnologiche**

Gli strumenti e i materiali sono tutti quelli presenti nei vari laboratori ed idonei ad affrontare e realizzare il lavoro. Si utilizzeranno, inoltre, libri, riviste, fotografie, oggetti prototipo, strumenti multimediali: fotocamera digitale, computer, scanner, stampante,..., software specifici, strumenti musicali, impianto stereofonico, tessuti e tutto ciò che è necessario per la realizzazione di costumi e scene, impianto d'illuminazione.

#### **Aggiornamento dei docenti**

Il **Progetto** prevede un "corso di aggiornamento" per potenziare l'azione didattico-formativa attraverso la realizzazione di percorsi educativi integrati e trasversali, per avviare forme innovative di apprendimento e di lettura della realtà e, quindi, per rimuovere le cause del disagio e dell'abbandono scolastico.

Il corso cerca di offrire chiavi di lettura e spunti di riflessione che permetteranno di coinvolgere le capacità di ogni docente e di creare le condizioni per una organizzazione e gestione efficace ed efficiente dei processi.

#### **Obiettivi**

- Favorire e sviluppare conoscenze empiriche e teoriche sulle problematiche del disagio nelle diverse forme.
- Attivare metodi efficaci per lo sviluppo di attività psico-sociali.
- Acquisire strategie e tecniche per potenziare le risorse individuali degli alunni e prevenire l'insuccesso scolastico.

Il **corso**, tenuto da esperti, prevede una serie di incontri rivolti a tutti i docenti, a tutto il personale ATA, coinvolti nel progetto ed aperti anche ad istituzioni scolastiche e centri di formazione interessati ad approfondire le seguenti tematiche:

- La pedagogia preventiva e le problematiche del disagio nelle diverse forme: il bullismo, questo sconosciuto.
- La didattica laboratoriale, le strategie e le tecniche per potenziare le risorse individuali;
- Verifica e valutazione dei processi di apprendimento, dei percorsi curricolari e dei progetti integrati per prevenire l'insuccesso scolastico e formativo.



Le suddette tematiche saranno affrontate attraverso: lezioni frontali, testi di riferimento, role-play, bran-storming.

Per lo svolgimento delle attività previste dal corso saranno utilizzati: sussidi cartacei, multimediali, informatici e tecnici (lavagna luminosa, fotocopiatrice).

Alla fine del corso i docenti avranno acquisito le competenze atte a potenziare le risorse individuali degli allievi ed a prevenire l'insuccesso scolastico degli stessi.

Ai docenti partecipanti sarà rilasciata una certificazione attestante la frequenza.

### **Interventi riferiti a particolari fenomeni di disagio socio-ambientale**

Si realizzerà un percorso di rafforzamento di identità, effettuato anche con insegnanti e genitori, rivolto a quei soggetti che hanno interrotto il processo scolastico. Tale intervento consisterà nella realizzazione di supporti operativi, in collaborazione con le organizzazioni di volontariato operanti nel territorio che, mediante incontri, dibattiti, attività culturali e di laboratorio di orientamento, di approfondimento linguistico ed espressivo etc., aiuteranno il soggetto con particolare disagio nell'acquisizione del proprio ruolo all'interno della società.

- Interventi specifici di integrazione trasversale rivolti a drop out o a giovani appartenenti a gruppi deboli.

Percorso pragmatico

- Analisi del contesto socio-economico del territorio, identificando i seguenti indicatori:

1. Indicatore del livello culturale delle famiglie;
2. Indice di benessere;
3. Condizioni socio-economiche;
4. Indicatore di attrazione demografica (dato dalle variazioni del numero dei residenti).

Il 5° istituto comprensivo in collaborazione con il 14° istituto comprensivo ha avviato un corso di studio, in orario antimeridiano e nei locali di via Algeri, utile al conseguimento del diploma di licenza media per rispondere alle esigenze di quei soggetti che hanno superato l'obbligo scolastico.

### **Rilevazione del tasso di alfabetizzazione degli alunni (in ingresso e in uscita)**

Saranno utilizzate in entrata una serie di strumenti (anche informali e non strutturati) e procedure atte a comprendere e a verificare le competenze pregresse, le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli allievi per una predisposizione più efficace del dispositivo formativo.

I gruppi di allievi saranno composti tenendo conto delle indicazioni fornite dai Consigli di classe e di interclasse. I su esposti criteri di selezione dovranno essere armonizzati con l'esigenza di integrazione fra livelli di abilità e di padronanza diversi, con i bisogni di recupero, di consolidamento e di potenziamento, per una effettiva e necessaria socializzazione.

La valutazione dell'apprendimento degli allievi coinvolti avverrà attraverso l'uso di strumenti funzionali all'accertamento e alla certificazione delle competenze. Si prevedono:

- strumenti di osservazione atti a verificare le competenze in ingresso possedute dagli alunni;
- strumenti di osservazione atti a verificare le competenze acquisite in itinere dagli alunni (permettendo di effettuare, oltre alla valutazione formativa dei soggetti, anche un monitoraggio dell'andamento del progetto e un'eventuale adeguamento della metodologia adottata);
- strumenti di osservazione atti a verificare le competenze in uscita raggiunte dagli alunni (effettuando, quindi, anche una valutazione d'efficienza ed efficacia del percorso intrapreso);
- certificazione delle competenze acquisite attraverso la predisposizione di una scheda sintetica.

### **Integrazione con le attività e le valutazioni istituzionali**

Il progetto si integra con le normali attività curricolari e le valutazioni istituzionali in quanto il percorso è predisposto come ampliamento dell'offerta formativa curricolare e rappresenterà un "continuum" delle attività didattiche svolte normalmente dagli studenti. I risultati di tali interventi saranno valutati in sede di verifiche e valutazioni conclusive, attraverso strumenti di valutazione opportunamente predisposti, e verranno attestati dall'istituzione scolastica attraverso la certificazione del credito formativo raggiunto dagli studenti coinvolti.

**Criteri di verifica e valutazione dell'intervento in riferimento agli alunni (motivazione/interessi, modalità affettivo-relazionali, capacità trasversali di base, apprendimenti disciplinari, riduzioni di frequenze irregolari, abbandoni, evasione).**



- Utilizzo di checklist CENTRATE SU CIASCUN ALUNNO, volte a monitorare la sfera relazionale (autocontrollo-metodo di studio, comportamento, socializzazione).
- Checklist su alfabetizzazione culturale, convivenza democratica, autonomia.
- Verifica delle iniziative intraprese relative alla flessibilità organizzativa e didattica e ALLA CENTRALITA' DELLO STUDENTE.
- Analisi periodica ed audit dei dati quantitativi riferiti agli alunni.

### **Verifica e valutazione degli esiti e del processo (Unico per tutti i percorsi)**

Il monitoraggio del progetto sarà svolto con la partecipazione di tutti i docenti coinvolti attraverso l'uso di strumenti che permettano di verificare:

- l'impatto dell'intervento formativo sull'allievo dal punto di vista dell'efficacia funzionale del percorso;
- l'impatto del progetto sulle professionalità diverse che contribuiscono alla sua organizzazione e realizzazione;
- l'efficacia del servizio formativo nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi formativi;
- l'efficienza delle attività intraprese attraverso l'analisi della produttività delle sequenze di apprendimento e delle varie attività, l'ottimizzazione delle risorse nella gestione delle competenze, del tempo e degli strumenti;
- il controllo di efficienza ed efficacia sul prodotto e sul processo attivato anche in termini di ricaduta e visibilità dell'ambiente circostante;
- per il monitoraggio del progetto verranno utilizzati, inoltre, strumenti appositamente predisposti per la valutazione ex post (di impatto e differita) relativa:
  - a. alla partecipazione dei diversi soggetti target del progetto;
  - b. all'incidenza delle attività sullo sviluppo personale, formativo e/o professionale dei soggetti coinvolti;
  - c. al livello di soddisfazione percepito dall'utenza coinvolta.

### **Modalità di documentazione.**

Gli apprendimenti e l'acquisizione delle relative competenze, conseguiti e sviluppati dagli allievi all'interno delle attività delineate dal progetto e coerenti con il POF, rappresenteranno crediti formativi e contribuiranno alla valutazione complessiva degli allievi. Tali crediti saranno annotati sulle schede personali degli alunni per il rilevamento dei profili in uscita.

E' opportuno sottolineare che a tutti gli allievi partecipanti sarà rilasciata una certificazione delle competenze acquisite che, sotto la responsabilità del gruppo di progetto, possono essere ritenute equivalenti ad ore di insegnamento- apprendimento nelle varie discipline curriculari previste, tenendo presente che ogni ora di apprendimento nei laboratori può corrispondere a più ore in aree disciplinari diverse. Nella valutazione del percorso curricolare e in sede di scrutinio si procederà all'attribuzione dei crediti sulla base di un giudizio collegiale unanime

I docenti si impegnano formalmente ad integrare i risultati delle attività negli scrutini intermedi e finali.

### **Modalità di informazione e pubblicizzazione**

Le modalità di informazione e pubblicizzazione prevedono il coinvolgimento di tutte le istituzioni che ruotano attorno alla scuola: le famiglie, organizzazione di volontariato, Assessorato Pubblica Istruzione, Enti Locali, la parrocchia e il quartiere.

Saranno inizialmente realizzati e diffusi una locandina e un dépliant con le caratteristiche del progetto; saranno date istruzioni dettagliate ai Consigli di classe, agli allievi e alle famiglie per l'individuazione degli alunni destinatari del progetto. All'inizio e alla fine del progetto saranno organizzati degli incontri aperti al pubblico per la socializzazione dell'iniziativa e la diffusione dell'informazione, non solo sul progetto stesso, ma anche sulle opportunità offerte dai diversi tipi di finanziamento. La manifestazione teatrale e la mostra dei manufatti conclusive coinvolgeranno la comunità esterna del territorio.

Il Progetto, nelle sue linee essenziali, e le attività laboratoriali saranno inseriti sul sito web dell'Istituto, all'interno del quale saranno messi a disposizione i materiali prodotti. Saranno, inoltre, utilizzati canali d'informazione locali e regionali.



## PROGETTO TRASVERSALE ALLE ATTIVITA' CURRICOLARI

*Mare... d'mare*

### PREMESSA

Il V Istituto Comprensivo di Siracusa, per la sua ubicazione, ha uno stretto rapporto di vicinanza con il mare. L'utenza della scuola, essendo prioritariamente residente nella zona popolare adiacente all'edificio scolastico, vive il mare in modo continuativo ed esclusivo, essendo l'area scarsamente attrezzata per il tempo libero dei ragazzi.

Di conseguenza i giovani sono spesso a contatto con il mare e con la zona costiera, instaurando un approccio all'insegna di conoscenze frammentarie e disorganiche, trasferite dagli adulti sulla base di esperienze pregresse, ma non basate su fondamenti scientifici e poco approfondite in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela dell'ambiente marino.

Per tutti i motivi sopraelencati i docenti della scuola ritengono importante studiare il mare sotto varie sfaccettature ed in modo trasversale alle attività curricolari.

Il mare ha sempre assunto un significato notevole per l'uomo: è stato fattore determinante nell'evoluzione delle grandi civiltà antiche; è ancora oggi un'importante via di comunicazione e di contatto fra i popoli, un mezzo di trasporto, un luogo di svago, un'incomparabile attrattiva paesaggistica.

Mari e oceani costituiscono il più esteso ambiente naturale esistente. Il 71% della superficie terrestre è coperto da un miliardo e 370 milioni di chilometri cubi d'acqua marina. Il 97% di tutta l'acqua del nostro pianeta si trova nei mari e negli oceani: essi rappresentano la più grande riserva di acqua della terra.

Il continente azzurro vanta un altro importante primato: le sue alghe e piante producono ben più della metà (il 70%) di tutto l'ossigeno esistente. Nonostante il suo colore, potremmo quindi definire l'Oceano come il vero "polmone verde" della Terra. Il mare garantisce la cattura dell'anidride carbonica in eccesso; il dato più recente dice che più di un terzo della CO<sub>2</sub> prodotta dall'uomo finisce nel mare, limitando il riscaldamento del pianeta.

Gli oceani possono essere considerati, inoltre, il nostro "termostato planetario" poiché mantengono le temperature dell'aria entro valori tollerabili per gli organismi viventi, limitando i grandi sbalzi di temperatura e mitigando il clima. Agiscono come un'enorme riserva di calore, assorbendo energia solare e ridistribuendola su tutta la Terra.

Oceani e mari sono una risorsa di minerali ed energia e soprattutto un'inesauribile fonte di alimenti: da sempre i popoli hanno usato l'oceano come fonte di cibo e, proprio sulla pesca, si basano ancora oggi molte società umane.

Infine, bisogna ricordare che i mari e gli oceani ospitano un numero grandissimo di forme di vita, molte delle quali di straordinaria bellezza, altre ancora sconosciute.

### FINALITA' PROGETTUALI

- Conoscere il mare che ci circonda, l'ecosistema marino, i suoi abitanti e capirne l'importanza.
- Riflettere sull'importanza della salute del mare, del rispetto ed della salvaguardia dell'ambiente marino.
- Accostarsi all'archeologia marina come mezzo di approfondimento della storia dell'uomo e dei popoli.
- Acquisire consapevolezza dell'importanza dell'approccio con il mare nel rispetto delle basilari norme di sicurezza

### CONTENUTI

1. NOZIONI GENERALI SUL MARE
2. GLI ABITANTI DEL MARE: FLORA E FAUNA MARINA
3. INQUINAMENTO MARINO
4. ARCHEOLOGIA MARINA
5. SICUREZZA IN MARE
6. ATTIVITA' SPORTIVA IN MARE

### Progetto Educazione alla cittadinanza: "IL GIOCO DELLE...REGOLE"

### PREMESSA

E' dall'entrata in vigore del nuovo codice della strada che si auspica l'insegnamento dell'Educazione Stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, intendendo, con essa, l'insegnamento di tutti quei principi di sicurezza e di comportamento degli utenti, sanciti dall'articolo 230 del Codice della Strada per impartire anche ai più piccoli, le conoscenze basilari in materia.



Ecco quindi le ragioni di una didattica diretta ai piccoli pedoni, domani automobilisti, mirata alla diffusione del concetto fondamentale che la strada, in quanto pubblica, soggiace a leggi e, soprattutto, impone prudenza nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Lo scopo è di fare di ogni utente della strada un vero "cittadino" nel senso più nobile del termine, con il contributo di tutte le istituzioni e delle professionalità impegnate quotidianamente nel campo, in totale sinergia, con grande spirito di collaborazione convergendo su un unico comune denominatore: quello della sicurezza delle future generazioni.

Obiettivo deve essere il rispetto della vita, propria e degli altri, a dispetto della triste abitudine con cui si registrano notizie di incidenti stradali determinati spesso da comportamenti anomali e superficiali che possono, con l'impegno e con il tempo, essere modificati se si agisce sin dalla prima formazione culturale ed educativa, da parte dei docenti scolastici, affiancandone e supportandone gli sforzi con specifiche professionalità del settore e materiale didattico specifico e compatibile con il ciclo scolastico frequentato.

Questo progetto nasce dall'esigenza di promuovere un'attività formativa che abbia come obiettivo la costruzione di una cultura della sicurezza stradale in età adolescenziale e attivi un processo di informazione/formazione necessari a far acquisire comportamenti corretti e responsabili come pedoni, ciclisti, motociclisti e futuri automobilisti, rispettosi delle regole e del codice della strada. Ne scaturisce un itinerario didattico che si avvale del collegamento tra le varie discipline e che affronta l'educazione stradale in modo interattivo e flessibile per rispondere meglio alle varie esigenze degli alunni.

La proposta educativa parte dall'intento di offrire una ricca serie di attività didattiche, modulabili sul livello di apprendimento degli alunni, che utilizzano i contenuti disciplinari in un contesto di apprendimento attivo basato sull'esperienza diretta.

Tali attività saranno più o meno complesse e diversificate a seconda dell'ordine di classi coinvolte.

## **FINALITA'**

Il progetto è finalizzato:

- Al superamento delle problematiche della sicurezza stradale, della legalità e della convivenza civile, non perdendo di vista la salvaguardia dell'ambiente.
- Alla formazione, nell'ambito del progetto educativo di istituto, di un utente consapevole delle norme che regolamentano la circolazione stradale e allo stesso tempo responsabile nei comportamenti in strada.
- Alla ricerca di un'adeguata educazione, senso di responsabilità e istruzione personale dell'alunno.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA**

- Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada
- Osservare tali regole correggendo le proprie abitudini
- Assumere comportamenti corretti nelle diverse circostanze:
  - a piedi
  - in bicicletta
  - in ciclomotore
- Avere la consapevolezza dei rischi e dei danni che si possono provocare alla salute dell'uomo.
- Dimostrare di avere acquisito comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada, sia come pedone e utente di bus, sia come utente di mezzi meccanici (bicicletta e ciclomotore).
- Conoscere gli atteggiamenti negativi di natura psicologica nel rapporto uomo- macchina.
- Conoscere i comportamenti e gli interventi da mettere in atto in caso di incidenti stradali.
- Far conoscere l'agente di polizia municipale (PM), non tanto come figura repressiva di addetto esclusivamente al traffico, ma come operatore con compiti di controllo di aiuto e consulenza nei momenti di necessità
- Saper valutare le varie situazioni di traffico e sapersi muovere in esso senza rischi per se stessi e per gli altri, conoscendo a pieno i pericoli che si possono incontrare per propria o altrui responsabilità.

## **PROGETTO GIORNALINO D'ISTITUTO**

Già in passato la Scuola ha vissuto esperienze positive di produzione del giornalino d'Istituto che ha visto coinvolti docenti ed alunni in un lavoro d'equipe su tematiche scolastiche, territoriali e sociali.

Pertanto, considerato il valore didattico del progetto, si intende riproporre l'attività ai tre ordini di scuola anche per l'anno scolastico 2007 / 2008.

## **FINALITA'**

Il lavoro mira a condurre gli allievi ad acquisire e rafforzare le competenze linguistiche-espressive.



## **OBIETTIVI GENERALI**

- Consolidare la capacità di lavorare in gruppo
- Favorire la socializzazione ed il rispetto delle opinioni altrui
- Conoscere la realtà locale
- Educare alla convivenza civile
- Assumere il proprio ruolo nel gruppo

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Potenziare le abilità di scrittura
- Potenziare le abilità informatiche
- Conoscere i vari tipi di articoli
- Individuare le caratteristiche del linguaggio giornalistico
- Scoprire le differenze tra quotidiani e periodici
- Saper produrre testi diversificati

## **PROGETTO TUTORAGGIO**

### **PREMESSA**

Qualunque ipotesi di intervento relativamente al recupero non può prescindere da una preventiva analisi sulle cause dell' insuccesso scolastico che sono numerose e variegate.

Quelle che appaiono più frequenti sono:

- lacune di base: è un problema che coinvolge soprattutto gli studenti delle prime classe e non è sempre agevole risolverlo recuperando in poche settimane quello che non è stato assimilato nel corso di anni.
- carenze di metodo: anche questo è un problema che investe gli studenti delle prime classi ma spesso anche quelli delle classi successive a sentire quante volte e in quante occasioni se ne rileva l'esistenza
- scarsa motivazione allo studio
- studio personale insufficiente
- crisi personali e familiari
- ritmi diversi di apprendimento.

Occorre quindi che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti.

Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così, a riflettere sul proprio comportamento, gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

Un'attività di recupero ha maggiore probabilità di risultare efficace se agisce non solo sugli aspetti cognitivi con tempestività ma anche (contemporaneamente) sugli aspetti relazionali come:

- conoscersi, accettarsi e farsi accettare
- conoscere la scuola (strutture, ordinamento, regole )
- trovare un senso alle materie di studio

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo deputato alla lettura ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri.

Il presente progetto si propone di offrire una serie di input e proposte didattiche per il recupero delle abilità di base e per conseguire l'innalzamento del livello di scolarità e del successo scolastico.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- consolidare l'apprendimento del codice linguistico convenzionale
- recuperare le abilità linguistiche di base
- recuperare la capacità di scrittura di due o più frasi coerenti e coese
- recuperare la capacità di elaborare oralmente le informazioni ricavate da testi letti, discussioni e schemi
- produrre e rielaborare testi
- comunicare il proprio pensiero in modo chiaro e corretto
- sintetizzare testi letti o ascoltati rispettando la sequenzialità degli avvenimenti.

## **PROGETTO LETTURA**

Si propongono attività legate alla promozione e all'educazione alla lettura, affinché la lettura rappresenti per gli alunni un momento molto importante nella vita di gruppo e evidenzi un certo coinvolgimento emotivo nonché un ottimo mezzo di socializzazione.



## LA NOSTRA BIBLIOTECA

L'esigenza di creare una biblioteca nasce dalla consapevolezza delle difficoltà che i nostri allievi incontrano nell'accostarsi al libro in quanto tale.

Per educarli alla lettura è opportuno sviluppare la capacità di chiedere e trovare i sussidi di cui necessitano che non dovranno mai essere considerati fini a se stessi, ma strumenti utili per tutta la vita.

La biblioteca fungerà da supporto alle attività curriculari, da motore di progetti ed attività della scuola e offrirà significative risorse di informazione e di documentazione ai suoi utenti. Diventerà luogo di formazione dove si scopre, si gusta, si pratica, si discute la lettura.

### FINALITA'

1. Promuovere, stimolare diffondere l'interesse per la lettura in tutti i suoi aspetti.
2. Offrire risorse di informazione e di documentazione a supporto dei processi di apprendimento.
3. Creare nell'utenza abilità di ricerca e un uso competente dell'informazione.

### AZIONI DI PROGETTUALITA' INTEGRATA

#### *Interventi specifici per favorire la partecipazione dei genitori alle attività*

Il progetto si prefigge il coinvolgimento diretto di tutti i genitori nelle attività laboratoriali dei percorsi per rafforzare e migliorare le competenze socio-educative nella relazione quotidiana coi figli. Tali attività esperenziali possono avere una ricaduta positiva nel contesto della vita familiare.

L'intervento relativo ai genitori nasce dalla lettura, effettuata già da tempo, dei loro atteggiamenti, comportamenti ed esigenze rispetto alle problematiche emergenti nella vita quotidiana.

Il progetto prevede la realizzazione di un "Centro d'ascolto" per i genitori con figure mediche specialistiche e con l'efficace apporto delle risorse professionali delle Associazioni "Aurora" e "Libera".

In questa fase l'azione, attraverso momenti di ascolto e di presa in carico delle problematiche più comuni, permetterà di conoscere ancora più a fondo l'utenza scolastica e di offrire un'immagine della Scuola come luogo di opportunità di formazione permanente e di scambio per migliorare gli standard di vita.

Ogni preadolescente nella fatica interiore di crescere ha bisogno della presenza di adulti coerenti e significativi, disposti ad ascoltarlo, aiutarlo, in particolare dei genitori e più in generale della famiglia. In situazioni particolari, come quella del V Istituto in cui si riscontrano numerosi casi di svantaggio socio-culturale e problematiche complesse, è forte l'esigenza di mantenere continuamente vivo il rapporto di comunicazione e collaborazione, tra genitori ed operatori scolastici, sulla base dei bisogni dei primi, ma anche in un'ottica di educazione permanente degli adulti.

E' nato così un progetto genitori che si muove nell'ottica della verifica continua della dimensione personale dell'essere genitore.

Obiettivi del progetto sono:

- Prendere consapevolezza da parte dei genitori e degli operatori scolastici che la loro cooperazione può portare ad una migliore qualità del servizio scolastico, ai fini della piena formazione della personalità degli alunni, anche nella consapevolezza del più consistente ruolo che vanno assumendo nella delineazione del loro progetto di vita.
- Maturare adeguate competenze per realizzare la cooperazione.

Sono stati programmati incontri per genitori al fine di sviluppare temi di interesse comune (lotta al bullismo, devianza minorile, educazione sessuale...). Collaborano figure di riferimento tra cui una psicologa, una pedagoga, un'assistente sociale della cooperativa "Aurora", una criminologa, Associazione Libera.

E' stato istituito un "Punto ascolto".

E poiché il momento ludico aiuta meglio a comprendersi, il progetto "In movimento con mamma e papà 2" (attività ginniche per genitori e figli in palestra) oltre che valorizzare e potenziare l'educazione motoria nel contesto dell'educazione globale della persona tende a migliorare il rapporto genitori figli e a potenziare la collaborazione tra scuola e famiglia.

#### **Interventi riferiti a particolari fenomeni di disagio socio-ambientale**

Si realizzerà un percorso di rafforzamento di identità, effettuato anche con insegnanti e genitori, rivolto a quei soggetti che hanno interrotto il processo scolastico. Tale intervento consisterà nella realizzazione di supporti operativi, in collaborazione con le organizzazioni di volontariato operanti nel territorio che, mediante incontri, dibattiti, attività culturali e di laboratorio di orientamento, di approfondimento linguistico ed espressivo etc aiuteranno il soggetto con particolare disagio nell'acquisizione del proprio ruolo all'interno della società.

Interventi specifici di integrazione trasversale rivolti a drop out o a giovani appartenenti a gruppi deboli.



Percorso pragmatico:

- Analisi del contesto socio-economico del territorio, identificando i seguenti indicatori:
  1. Indicatore del livello culturale delle famiglie;
  2. Indice di benessere;
  3. Condizioni socio-economiche;
  4. Indicatore di attrazione demografica (dato dalle variazioni del numero dei residenti).

Presso il V Istituto Comprensivo il Centro territoriale del XIV Istituto Comprensivo ha avviato un corso di studio, nei locali di via Algeri in orario antimeridiano, utile al conseguimento del diploma di licenza media, per rispondere alle esigenze di quei soggetti che hanno superato l'obbligo scolastico.

### **Verifica e valutazione degli esiti e del processo**

Il monitoraggio del progetto, affidato al docente responsabile, verrà svolto con la partecipazione di tutti i docenti coinvolti attraverso l'uso di strumenti che permetteranno di verificare:

- l'impatto dell'intervento formativo sull'allievo dal punto di vista dell'efficacia funzionale del percorso;
- l'impatto del progetto sulle professionalità diverse che contribuiscono alla sua organizzazione e realizzazione;
- l'efficacia del servizio formativo nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi formativi;
- l'efficienza delle attività intraprese attraverso l'analisi della produttività delle sequenze di apprendimento e delle varie attività, l'ottimizzazione delle risorse nella gestione delle competenze, del tempo e degli strumenti;
- il controllo di efficienza ed efficacia sul prodotto e sul processo attivato anche in termini di ricaduta e visibilità dell'ambiente circostante;
- per il monitoraggio del progetto verranno utilizzati, inoltre, strumenti appositamente predisposti per la valutazione ex post (di impatto e differita) relativa:
  - a. alla partecipazione dei diversi soggetti target del progetto;
  - b. all'incidenza delle attività sullo sviluppo personale, formativo e/o professionale dei soggetti coinvolti;
  - c. al livello di soddisfazione percepito dall'utenza coinvolta.

### **PROGETTO GENITORI: "INSIEME È MEGLIO"**

La scuola odierna ha ormai da tempo acquisito la consapevolezza di non costituire "un mondo a parte", pertanto, pur nel rispetto della propria autonomia organizzativa e didattica, si propone di ricercare il costante coinvolgimento delle famiglie e la condivisione delle proprie scelte con le altre agenzie educative del territorio.

La cooperazione tra scuola e genitori si configura come un'opportunità metodologica efficace per raggiungere risultati qualificati anche nel campo degli apprendimenti, specie nel motivare gli allievi allo studio e nel favorire l'applicazione delle competenze alle concrete esperienze di vita. Portare i genitori, attraverso momenti di formazione e azioni condivise, a vivere esperienze coinvolgenti di "cittadinanza attiva", rafforza, inoltre, una cultura di governo della scuola, che sia condiviso da tutte le componenti e rende più efficace l'opera dei docenti nell'educare gli allievi alla convivenza civile.

Nel V Istituto Comprensivo, in cui si riscontrano numerosi casi di svantaggio socio-culturale e problematiche complesse, è forte l'esigenza di mantenere continuamente vivo il rapporto di comunicazione e collaborazione tra genitori ed operatori scolastici, sulla base dei bisogni dei primi, anche in un'ottica di educazione permanente degli adulti.

Il Progetto Genitori "Insieme è meglio" intende costruire percorsi di scambio attraverso attività laboratoriali per rafforzare e migliorare le competenze socio-educative dei genitori nella relazione quotidiana con i figli. Tali attività esperienziali avranno, inoltre, una ricaduta positiva nel contesto della vita familiare.

### **FINALITÀ**

- Promuovere una maggiore comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e altre agenzie del territorio.
- Stimolare l'integrazione socio-culturale delle famiglie.
- Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione
- Favorire l'interazione tra genitori coinvolgendoli in attività di gruppo.
- Individuare competenze e risorse nelle famiglie da mettere a disposizione della comunità scolastica.
- Offrire a genitori e adulti l'opportunità di usufruire dei locali della scuola, per attività ricreative e costruttive.

### **AZIONI PRIORITARIE**



- ❖ **Percorsi a sostegno della genitorialità e del disagio sociale dell'utenza.**
  - Sostegno psicologico attraverso l'attivazione di sportelli di ascolto e di orientamento;
  - Sostegno specialistico nell'ambito dell'educazione alla salute;
  - Sostegno specialistico nell'ambito della prevenzione medica e psicologica.
- ❖ **Percorsi di approfondimento delle competenze di base nell'ottica dell'Educazione Permanente.**
  - Attivazione di corsi di preparazione al conseguimento del diploma di scuola secondaria di 1° grado;
  - Percorsi specifici di approfondimento delle competenze in lingua italiana;
  - Percorsi di approfondimento delle competenze di base;
  - Percorsi specifici di approfondimento delle competenze informatiche;
  - Percorsi specifici di approfondimento delle competenze nelle lingue straniere.
- ❖ **Percorsi a sostegno degli interessi dei genitori con attività culturali o ricreative.**
  - Laboratori artistici di vario tipo;
  - Corsi di musica e canto;
  - Laboratori di teatro;
  - Percorsi culturali di vario tipo (poesia, musica, arte, attualità).

#### OBIETTIVI

- Attivazione di azioni coordinate di supporto alle particolari problematiche sociali dell'utenza e del contesto in cui opera la scuola.
- Implementazione della cultura di rete come strumento di sviluppo del POF.
- Dare visibilità all'esterno dei percorsi attivati.
- Accrescere il senso di appartenenza dell'utenza all'istituzione.
- Sviluppare attrattività della scuola come luogo di formazione poliedrico e coinvolgente.
- Acquisire consapevolezza del valore della cooperazione tra genitori e operatori scolastici, quale strumento di miglioramento della qualità del servizio scolastico.
- Maturare adeguate competenze per realizzare la cooperazione.
- Stimolare nei genitori la coscienza di alcuni aspetti cruciali della genitorialità, che se ben attenzionati possono contribuire al miglioramento del rapporto con i figli, quali:
  1. Sviluppare la capacità di ascolto;
  2. Promuovere la comprensione delle proprie emozioni e quelle dei figli;
  3. Accrescere la capacità di esprimere i propri sentimenti;
  4. Facilitare l'esplorazione di alternative al fine di risolvere i problemi;
  5. Incoraggiare i figli in maniera efficace;
  6. Conoscere nuove pratiche educative anche grazie allo scambio di esperienze pratiche.

#### ARTICOLAZIONE

- Incontri nella scuola tra docenti e genitori.
- Incontri nella scuola con esperti (in campo pedagogico, psicologico, sociologico).
- Apertura periodica della scuola in orario extrascolastico per attività di gioco, progettazione e costruzione (genitori, bambini, insegnanti).
- Lavori di gruppo e produzione di documenti.

#### CONTENUTI

- Il disagio adolescenziale e i pericoli del disadattamento e della devianza.
- Funzione e ruolo della scuola.
- Rapporti scuola-famiglia.
- Le dinamiche comunicativo-relazionali intrafamiliari.
- La problematica dell'insuccesso scolastico e della dispersione.
- Le opportunità formative del territorio.

#### RISULTATI ATTESI

Il progetto "Insieme è meglio" vuole spingere gli alunni, attraverso le attività svolte da genitori ed insegnanti, a stare "meglio" a scuola ed a rafforzare il loro senso di appartenenza. I risultati attesi sono:

- Evidenziare maggiore attenzione ai bisogni affettivi, emotivi e relazionali dei ragazzi.
- Registrare maggiore collaborazione tra scuola e famiglia.
- Registrare maggiore sensibilità e coscienza verso i problemi della scuola.



- Riflettere su alcuni atteggiamenti delle figure parentali nei confronti dei piccoli (permissivismo, consumismo, omologazione).
- Modificare alcuni comportamenti dei bambini: atteggiamenti più rispettosi nei confronti di adulti coetanei, luoghi, cose.
- Stimolare atteggiamenti di accettazione e di cooperazione.
- Favorire il rispetto di regole basilari.

#### PIANO DI FATTIBILITA'

Il progetto, in tutta la sua articolazione, rappresenta un documento programmatico pienamente integrato nel POF dell'istituzione scolastica, e dà esplicazione degli interventi che si intende attivare puntando sulle risorse interne della scuola con progetti integrati, rivolti sia agli alunni che ai genitori, come il progetto "In movimento con mamma e papà" e il progetto di canto corale.

Inoltre si prevede di attivare specifici percorsi attraverso l'instaurazione di partenariati e protocolli d'intesa specifici con soggetti politici, sociali e culturali del territorio.

#### DETTAGLIO DELLE AZIONI AVVIATE

1) La realizzazione di uno "Sportello genitori" con l'apporto delle risorse professionali della cooperativa Aurora e dell'associazione Libera.

Lo "sportello genitori" si propone di:

- Affrontare e superare eventuali problematiche, che coinvolgono i ragazzi e ne ostacolano il percorso scolastico, creando un'efficace comunicazione scuola- famiglia nel rispetto dei ruoli e con lo scopo di cercare soluzioni comuni.
- Offrire supporto, consulenza ed informazioni sui problemi legati al disagio minorile e all'handicap.

2) La realizzazione di uno "Sportello multifunzionale di orientamento" con l'apporto delle risorse professionali dell'ente ACLI.

Finalità:

- Offrire consulenza da parte di esperti per operare consapevolmente scelte formative o lavorative nei diversi momenti della vita.
- Informazione sui percorsi scolastici e formativi.
- Orientamento, analisi delle competenze dell'utente, definizione delle aspettative e dei bisogni.
- Consulenza, supporto nella realizzazione di scelte autonome e personali, analisi delle risorse offerte dal mercato, compilazione curriculum vitae.

3) Il progetto "Cineforum" che permette di avvicinare gli alunni ed i loro genitori ad una delle più importanti espressioni della cultura contemporanea.

Finalità:

- Far riflettere sulle tematiche sociali emerse dalla visione del film;
- Rimuovere problemi connessi a particolari situazioni di emarginazione e di svantaggio sociale;
- Creare occasione d'incontro scuola-famiglia;
- Favorire l'integrazione dei genitori nella vita scolastica.
- La proiezione dei film sarà seguita da conversazioni collettive, concretizzate attraverso schede operative.

4) La realizzazione di un "Coro", formato da insegnanti e genitori, per condividere momenti di svago e divertimento.

I canti appresi saranno inseriti nello spettacolo di fine anno, durante il quale anche i genitori saranno i protagonisti.

5) Il progetto "In movimento con mamma e papà" finalizzato alla valorizzazione dell'educazione motoria nel contesto dell'educazione globale della persona.

Finalità:

- Potenziare l'educazione motoria;
- Migliorare il rapporto genitori-figli;
- Potenziare la collaborazione scuola-famiglia;
- Acquisire corrette abitudini di vita;
- Ridurre la dispersione scolastica.

6) Il progetto "I miei genitori raccontavano.....", ha lo scopo, attraverso il racconto dei propri familiari, di tramandare le proprie conoscenze sulle tradizioni, usanze, detti, proverbi riguardanti il nostro territorio.

Obiettivi:



- Conoscere le antiche usanze della nostra città,
- Favorire il confronto genitori-insegnanti,
- Recuperare abilità linguistico-grammaticali,
- Arricchire il lessico.

I risultati delle attività laboratoriali saranno pubblicizzate con un opuscolo e nel sito della scuola.

### **Uscite didattiche e visite di Istruzione**

Ogni Consiglio di Classe programma le uscite legate alla Programmazione didattico- educativa .Si mira ad integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta di ambienti naturali, umani, storici, artistici, del territorio siciliano e a creare una coscienza culturale.

### **Orientamento**

Viene realizzata un'attività formativa ed informativa soprattutto nelle classi terze, con incontri programmati con Istituti Secondari di II grado.

In questa attività condotta trasversalmente a tutte le classi e a tutti gli ordini di scuola, gli educatori sono affiancati da esperti esterni che operano all'interno di uno sportello multifunzionale di orientamento formativo e professionale aperto anche al territorio.

### **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA**

La scuola rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare ed approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Parlare di sicurezza nella scuola significa richiamare due tipi di problemi che con l'applicazione del D.Lgs 626/94 sono emersi con sempre maggior evidenza: uno di tipo strutturale e tecnico organizzativo, collegato alle condizioni di sicurezza degli edifici, agli adeguamenti, alla valutazione dei rischi, alla realizzazione del piano di sicurezza, al sistema complessivo di gestione della sicurezza nella scuola richiesto dalle leggi; l'altro di tipo educativo e formativo riguardante la promozione nei giovani della conoscenza delle problematiche della sicurezza quale componente indispensabile per ogni azione tesa a ridurre il rischio infortunistico.

Nella scuola, in modo interdisciplinare, con l'aiuto di apposito materiale informativo, si attuano forme di Educazione alla Sicurezza. Gli alunni vengono esercitati ad organizzare uscite di emergenza in modo programmato e, durante l'anno scolastico, si praticano prove generali di evacuazione della scuola con la

partecipazione ed il supporto di Enti esterni. L'Istituto aderisce al Consorzio Scuole Sicure e provvede alla formazione del personale che lavora nella scuola.

## **PARTE IV**

### **PIANO DI FORMAZIONE INSEGNANTI**

Considerate le motivazioni pre-esistenti nei docenti e rilevate le esigenze di formazione professionali, ci si propone, oltre ai corsi di formazione previsti dai progetti speciali nell'arco del triennio, l'espletamento dei seguenti corsi di formazione finalizzati ad ampliare le competenze dei docenti, valorizzando, in primo luogo, le risorse potenziali esistenti nell'Istituto:

- Corso di formazione per potenziare e sviluppare le competenze sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Corso di formazione e aggiornamento sulla privacy;
- Corso di formazione e aggiornamento sulla sicurezza;
- Corso di formazione e di aggiornamento sulla normativa di riforma;
- Corso di formazione e aggiornamento sulle problematiche Scuola a Rischio.



## **PATTO REGOLATIVO D'INTESA**

### **DEL TEAM-DOCENTE**

Il Patto regolativi d'intesa del team docente costituisce uno dei punti del nostro Piano dell'Offerta Formativa perché serve a raccordare e sincronizzare la flessibilità e la chiarezza delle scelte didattiche relative alle:

- Finalità educative
- Linee metodologiche generali
- Verifica- valutazione
- Percorsi individualizzati e differenziati
- Didattica

Pertanto, i docenti dei tre ordini di scuola di comune accordo, nel rispetto della libertà di insegnamento e relativamente ai programmi disciplinari, hanno stabilito all'inizio del nuovo anno scolastico, cosa decidere insieme e cosa, invece, è opportuno lasciare alla responsabilità individuale.

Il "Patto" è strutturato in tre percorsi:

- A. COORDINAMENTO METODOLOGICO
- B. COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO
- C. COORDINAMENTO DEONTOLOGICO

### **A. II CORDINAMENTO METODOLOGICO**

Consapevoli che l'alunno è una persona da accompagnare nella crescita e nella scoperta di cose nuove, da rispettare per la situazione che ha alle spalle, da alfabetizzare seguendo modi e tempi individualizzati, da non offendere mai e offrirgli sempre e in ogni caso la possibilità di esprimersi, i docenti

- Presteranno attenzione sia alla sfera cognitiva dell'alunno che alla sfera socio-affettiva.
- Saranno disponibili ad ascoltare e ad aiutare l'allievo a risolvere in modo autonomo eventuali situazioni problematiche.
- Saranno disponibili ad attuare strategie metacognitive e a valorizzare vari tipi di linguaggio.
- Si raccorderanno sul rispetto, da parte degli alunni, di alcune regole fondamentali di comportamento.

Sono da evitare in classe:

- Confusione
- Disimpegno
- Non eseguire le consegne
- Disinteresse
- Contrasti tra alunni
- Mancanza del materiale occorrente
- Atteggiamento non rispettoso

E' giusto promuovere in classe:

- Parlare al momento opportuno
- Esprimere le proprie opinioni
- Discutere e confrontarsi sugli argomenti trattati
- Spostarsi all'interno della classe quando è necessario



- Come si affronta un contenuto o un concetto nuovo

Partendo dalle conoscenze dell'alunno e cercando di farle emergere attraverso giochi, domande, conversazioni, schede di indagine, questionari, momenti di feed-back

## **B. IL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO**

Organizzazione pratica della vita scolastica

In linea preventiva i docenti individuano i seguenti aspetti formali:

- Uscite durante la lezione: solo se necessario.
- Rispetto degli orari antimeridiani e pomeridiani.
- Ordine e compostezza all'uscita della scuola.
- L'intervallo si effettuerà in classe per una migliore sorveglianza e sicurezza.
- Durante l'intervallo possono usare i servizi due alunni alla volta.

Coordinamento tra aree e discipline

- AREA LINGUISTICA-STORICA-GEOGRAFICA ( Italiano, Storia, Geografia, Lingua straniera, Religione)
- AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA ( Scienze, Matematica, Educazione tecnologica)
- AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA ( Arte e Immagine, Musica, Scienze motorie)

## **C. IL COORDINAMENTO DEONTOLOGICO**

a) I docenti del team considerano la chiarezza e il confronto presupposti indispensabili del loro lavoro  
Regole:

- Usare la discrezione in tutto ciò che riguarda la sfera professionale.
- Selezionare solo ciò che è funzionale all'attività del team.
- Non esprimere giudizi di valore ma rispettare il pensiero espresso.
- Aiutarsi reciprocamente.
- Evitare gli scontri.

Rapporto con i genitori

- Rassicurare sull'accettazione e la valorizzazione del figlio.
- Fornire informazioni sulla programmazione didattica e disciplinare, sul metodo che si intende seguire e sui criteri di valutazione.
- Far comprendere che la loro collaborazione con la scuola avrà una valenza positiva nella crescita umana e sociale del proprio figlio.
- Evitare colloqui fuori dalla scuola.
- Non accettare telefonate.
- Non accettare interferenze nella programmazione.